Oxfam Italia Intercultura
Bilancio Sociale

Aprile 2022 - Marzo 2023

INDICE

1 INTRODUZIONE 5

1.1 GUIDA ALLA LETTURA 5
1.2 NOTA METODOLOGICA 5

2 CHI SIAMO. IDENTITÀ IN MOVIMENTO 8

2.1 IDENTITÀ E SCOPO SOCIALE 8
2.2 GLI STAKEHOLDER DI OXFAM IN ITALIA: OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA 10
2.3 IL "GRUPPO" OXFAM 14
2.3.1 OXFAM ITALIA 14
2.3.2 LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL QUADRO STRATEGICO GLOBALE 15
2.4 I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM 17
2.5 LA GOVERNANCE 19
2.6 ACCREDITAMENTI 20
2.7 LA PRESENZA IN ITALIA 21
2.8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 21
2.8.1 ORGANIGRAMMA E MANAGEMENT 21
2.8.2 STAFF E COLLABORATORI 22
2.8.3 PERSONE: POLITICA E STRATEGIE 23
2.9 STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI 23
2.10 SAFEGUARDING & ETHICS 25
2.11 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI 26

3 IL LAVORO DI OXFAM IN ITALIA 27

3.1 IL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ VULNERABILI 27
3.2 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP 28
3.3 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA E OXFAM ITALIA 29
3.3.1 LA CONFEDERAZIONE OXFAM 29
3.3.2 OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA A LIVELLO GLOBALE 30
3.3.3 OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA IN ITALIA 33
3.4 LA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA IN ITALIA 37
3.4.1 IL PROBLEMA 37
3.4.2 L'ACCESSO AI SERVIZI E I COMMUNITY CENTER 38
3.5 INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE MIGRANTI 39
3.6 L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E LA LOTTA ALLA POVERTÀ EDUCATIVA 40
3.7 LA GIUSTIZIA DI GENERE 42
3.8 IL COMMERCIO 43

4 IL NETWORK DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA 44

4.1 LE ISTITUZIONI 44
4.1.1 DUTY BEARER DI PROGRAMMA 44
4.1.2 DONATORI ISTITUZIONALI 45
4.1.3 CENTRI DI ECCELLENZA 46

4.2 SOCIETÀ CIVILE 46
4.2.1 RETI E ALLEANZE 46
4.2.2 CIVIL SOCIETY PARTNER 47
4.3 CSR PARTNER E FONDAZIONI 48
4.4 INSEGNANTI E STUDENTI 49
4.5 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI 51

5 I RISULTATI ECONOMICI – IL RENDICONTO GESTIONALE 51

5.1 UNA VISIONE DI INSIEME 51
5.2 LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE 54
5.3 LE ATTIVITÀ DIVERSE 57
5.4 LE ALTRE AREE DI ATTIVITÀ 58

6 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 60

Elenco Tabelle

Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2022-2023 di Oxfam Italia Intercultura 6
Tabella 2– Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura 8
Tabella 3 - Staff per tipologia di contratto 22
Tabella 4 – Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto 30
Tabella 5 – Risultato delle Attività di Interesse Generale 55
Tabella 6 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale 55
Tabella 7 – Risultato Economico Attività Diverse 57
Tabella 8 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale 59

Elenco Box

Box 1 – Oxfam Strategic Framework 2020-2030 16
Box 2 - I principi femministi di Oxfam 18
Box 3 - Le sedi 21

Elenco Figure

Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura 22
Figura 2 – Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo 29

Elenco Grafici

Grafico 1 – Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto 30
Grafico 2 – Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale 31
Grafico 3 – Confronto annuale, in valore percentuale, dell'impegno dei partner obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam 32

Grafico 4 – Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto 33
Grafico 5 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto 34
Grafico 6 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto 34
Grafico 7 – Tipologia di partner di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto 35
Grafico 8 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale 35
Grafico 9 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale 36
Grafico 10 – Confronto annuale del programma Società inclusive e giuste di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto 37
Grafico 11 – Confronto annuale del programma Giustizia di genere di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto 37
Grafico 12 Composizione dei Proventi per ambiti di attività (Euro) 53
Grafico 13 – Composizione dei Proventi per ambiti di attività (incidenza percentuale) 53
Grafico 14 – Distribuzione di oneri e costi per ambiti di attività 54
Grafico 15 – Dettaglio destinazione risorse Attività di Interesse Generale per sub-programmi 56

1 Introduzione

1.1 Guida alla lettura

Il Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura è suddiviso in **sei parti**, tra cui l'**Introduzione**, considerata come **prima parte**, che contiene la nota metodologica. La **seconda parte** "**Chi siamo. Identità in movimento**" descrive le caratteristiche di Oxfam Italia Intercultura e, in particolare, la sua relazione con Oxfam Italia. Viene presentato lo scopo sociale della cooperativa. Questa prima parte illustra inoltre la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura, che saranno analizzati via via nelle sezioni successive, il modello organizzativo scelto, il sistema di governance e la struttura operativa, approfondendo la struttura organizzativa e quindi l'organigramma funzionale e il management e le caratteristiche del personale retribuito. Ci si sofferma particolarmente sulle politiche e strategie che guidano le politiche sulle risorse umane e i principi di safeguarding e ethics che informano il lavoro, e si descrivono i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia Intercultura è titolare. Un paragrafo specifico è dedicato alla sicurezza e salute dei lavoratori. La **terza parte** "**Il nostro lavoro**" descrive il lavoro di Oxfam in Italia, attraverso la narrazione dei programmi e delle attività in dettaglio. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia Intercultura analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio. Si riporta anche il focus su un progetto specifico. Nella **quarta parte**, "**Il network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni**" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, a partire dalle istituzioni, con cui Oxfam Italia Intercultura ha un rapporto di partnership e un ruolo di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi stessi. Seguono poi le organizzazioni non profit e le reti e alleanze di cui Oxfam Italia Intercultura fa parte. Un paragrafo specifico è dedicato ai partner territoriali e tecnici. In questa parte si approfondisce anche la relazione con i partner corporate e i principi che guidano l'approccio al settore privato, con una analisi particolare sul tema della sostenibilità e sull'accompagnamento delle aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose. Vi sono poi insegnanti e studenti, destinatari degli interventi di Oxfam Italia Intercultura ma anche preziosi partner nelle attività. Segue quindi la **quinta parte** dedicata a "**I risultati economic**i", che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico. **La sesta parte** contiene infine "**La Relazione dell'organo di controllo**", che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitato dal Collegio Sindacale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale 4 luglio 2019).

1.2 Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale 2022-23 rappresenta la terza edizione di bilancio di Oxfam Italia Intercultura. La recente Riforma del Terzo Settore, nel rendere obbligatoria la redazione e pubblicazione del Bilancio sociale anche per le cooperative sociali (decreto legislativo 112/2017) ci ha offerto l'occasione per avviare un percorso di rafforzamento dell'accountability della cooperativa, attraverso l'adozione di uno strumento fondamentale di rendicontazione e comunicazione nei confronti di socie e soci, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti nell'anno di riferimento. Siamo inoltre convinti che il Bilancio sociale possa contribuire alla crescita della cooperativa e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di monitoraggio, valutazione, apprendimento e rendicontazione. Il presente Bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociale 4 luglio 2019, le “Linee Guida”). Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termine di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2022-2023 di Oxfam Italia Intercultura

Sezione Linee Guida	Sotto-Sezione Linee Guida	Capitolo Bilancio Sociale
1. Metodologia adottata per la redazione	• Standard • Perimetro • Processo	1.2 Nota metodologica
2. Informazioni generali sull’Ente	• Nome e forma giuridica • Valori e missione • Codice Fiscale e Partita IVA • Attività statutarie e altre attività	2.1 Identità e scopo sociale
	• Sede legale e altre sedi, sedi territoriali	2.6 La presenza in Italia
	• Collegamenti con altri enti	2.3 Il “Gruppo” Oxfam
	• Contesto di riferimento	3. Il nostro lavoro
3. Struttura, governo e amministrazione	• Base sociale • Sistema di governo e controllo	2.4 La Governance
	• Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento	2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia Intercultura 4. Il Network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni
4. Persone che operano per l’ente	• Tipologia, consistenza e composizione del personale • Attività di formazione • Contratto di lavoro applicato • Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima	2.7 La struttura organizzativa
	• Natura delle attività svolte dai volontari • Modalità di rimborso ai volontari	Non rilevante
	• Emolumenti per organi di amministrazione e controllo	2.4 La Governance
5. Obiettivi e attività	• Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi	3. Il nostro lavoro
	• Certificazioni di qualità	2.5 Accreditamenti
	• Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli	2.4 La Governance
6. Situazione economico finanziaria	• Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati • Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione • Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate	5. I Risultati economici
7. Altre informazioni	• Contenziosi/controversie in corso	2.4 La Governance

Sezione Linee Guida	Sotto-Sezione Linee Guida	Capitolo Bilancio Sociale
	• Informazioni di tipo ambientale	Non rilevanti per Oxfam Italia Intercultura in ragione delle attività dell'ente
	• Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)	2.7 La Struttura organizzativa 3. Il nostro lavoro
	• Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	2.4 La Governance
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	• Osservanza delle finalità sociali • Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi • Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro • Attestazione di conformità alle Linee Guida	6. La Relazione dell'Organo di controllo

Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° aprile 2022 al 31 marzo 2023, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda la Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa con Oxfam Italia (si veda su questo punto la sezione Il gruppo Oxfam), alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.2 (*Gli Stakeholder*), 2.6 (*La struttura organizzativa*) 3 (*Il nostro lavoro*) e 4 (*Il network di Oxfam Italia Intercultura*) -fanno riferimento anche a Oxfam Italia, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici fa esclusivo riferimento a Oxfam Italia Intercultura. Dallo scorso anno il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al bilancio di esercizio, ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: *La Relazione dell'Organo di controllo*).

Il processo di redazione del Bilancio sociale è guidato da un Gruppo interno sul Bilancio sociale comune per Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia, Associazione con una esperienza pluriennale in materia di Bilancio sociale (il Bilancio sociale 2022-23 di Oxfam Italia rappresenta la diciottesima edizione). Il Gruppo sul Bilancio sociale è coordinato dalla Direzione Generale di Oxfam Italia ed è composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione e dalla curatrice del bilancio. Il Gruppo ha definito l'impostazione e il contenuto del bilancio e il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione; ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e di conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le successive edizioni.

2 Chi Siamo. Identità in movimento

2.1 Identità e Scopo Sociale

Tabella 2– Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura

Denominazione	Oxfam Italia Intercultura
Sede Legale	Via Isonzo 26-28, Arezzo (AR)
Codice Fiscale e Partita IVA	01764350516
Forma Giuridica	Nell'anno '21-'22 Cooperativa Sociale Impresa Sociale Dal 29 aprile 2022 "Cooperativa Sociale di tipo A"
Altre Sedi	Arezzo (AR) – Via Concino Concini 19; Firenze (FI) – Via Pierluigi da Palestrina 26r e via Rossini 22r; San Casciano Val di Pesa (FI) – Via IV Novembre, 75; Empoli (FI) – Via Tripoli 11; Cecina (LI) – Via Filippo Turati 3; Bolzano (BZ) – Via del Macello 50; Barcellona Pozzo di Gotto (ME) – Contrada San Teodoro

La **Cooperativa "Oxfam Italia Intercultura" è stata costituita nel 2010** per volontà dell'Associazione Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rispettivi rami azienda per mettere in comune le competenze e l'esperienza pluriennale maturate nell'ambito dell'immigrazione. Ha ereditato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, le istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali. **La Cooperativa Oxfam Intercultura concentra oggi la sua attività dirette in Toscana** (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) **e in Sicilia** (Provincie di Catania, Ragusa e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, tra cui l'Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Gender Justice. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali. Oxfam Italia concentra invece la propria attività sulle attività di Advocacy, Public Engagement, Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario.

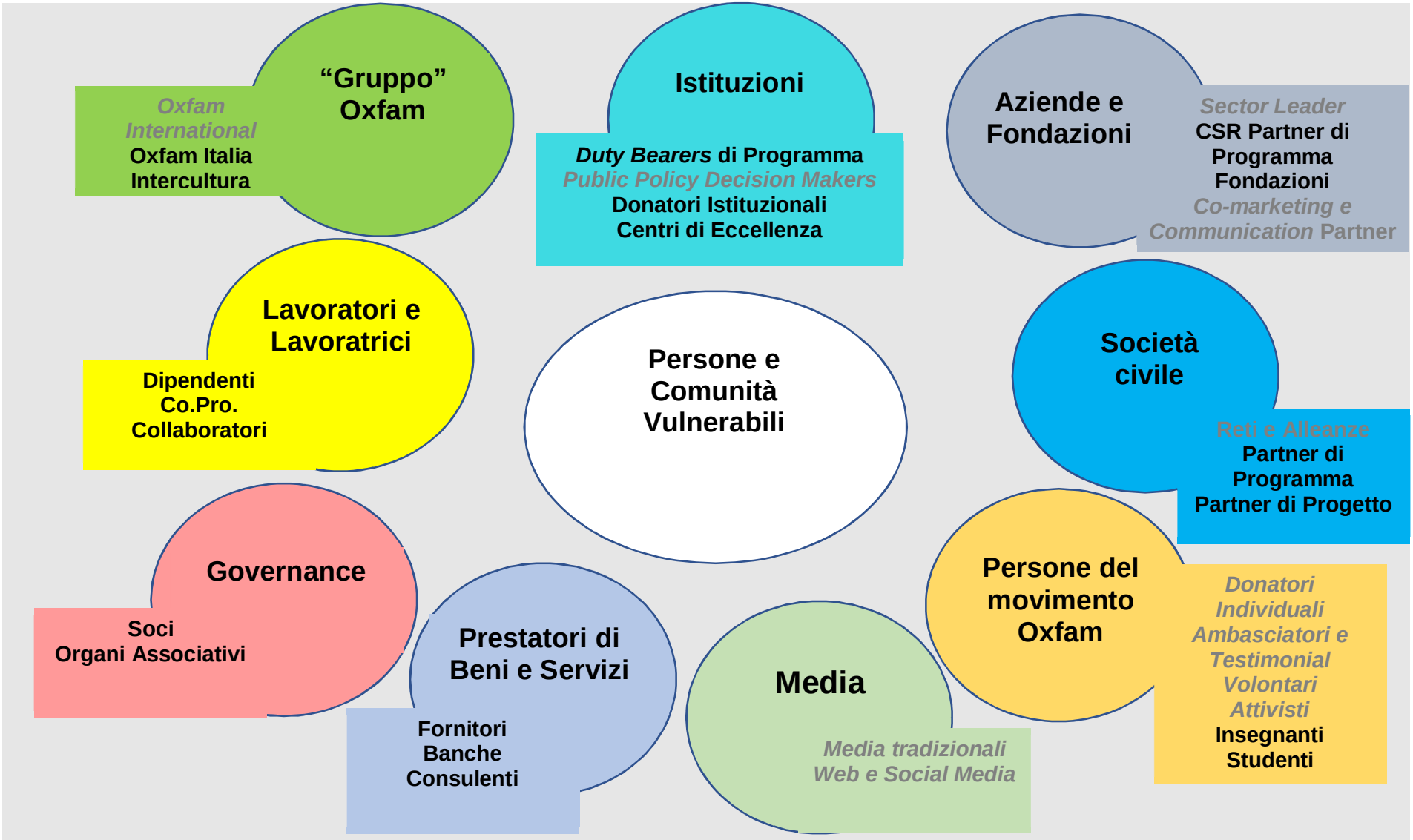
Nel gennaio 2020, Oxfam Italia Associazione è diventata socia di Oxfam Italia Intercultura. **Con modifica statutaria deliberata dall'Assemblea straordinaria in data 29 aprile 2022, Oxfam Italia Intercultura ha acquisito la forma giuridica di Società cooperativa, Cooperativa sociale di tipo A, Cooperativa a mutualità prevalente, Impresa sociale, Ente del terzo settore.** Oxfam Italia Intercultura è socia di Legacoop. Di seguito riportiamo sintesi dello scopo sociale e il quadro di riferimento delle attività di interesse generale incluse nello statuto, collegando le aree tematiche della Cooperativa con quelle previste dalla legge di riforma del Terzo Settore e specificamente dal Decreto Legislativo 112/17. Lo scopo sociale è mutualistico e non lucrativo e coincide con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tutelate e promosse dalla legge. In particolare, lo scopo sociale consiste nella promozione della coesione e l'integrazione sociale delle comunità e delle persone più vulnerabili, nonché nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni, promuovendo uno sviluppo sostenibile, in un'ottica di tutela e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.

Secondo l'art. 5 dello Statuto, **l'oggetto sociale** è l'esercizio in comune di attività economiche, anche con terzi o per conto di terzi. In particolare, l'oggetto sociale coincide con l'esercizio in comune delle **seguenti attività economiche di interesse generale**:

- gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, co. 1, lett. "a", d.c.s.);
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, co. 1 e 2, della legge n. 328/2000 e successive modificazioni ed integrazioni ("s.m.i."), ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e di cui alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 2, co. 1, lett. "a", r.i.s.);
- interventi e prestazioni sanitarie (art. 2, co. 1, lett. "b", r.i.s.);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. 14/02/2001 in G.U. n. 129/2001 s.m.i. (art. 2, co. 1, lett. "c", r.i.s.);
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge n. 53/2008 s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 2, co. 1, lett. "d", r.i.s.);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (art. 2, co. 1, lett. "l", r.i.s.);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'art. 2 del regolamento n. 651/2014/UE s.m.i., delle persone svantaggiate o con disabilità di cui all'art. 112 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., delle persone beneficiarie di protezione internazionale di cui al d.lgs. n. 251/2007 s.m.i. e delle persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'art. 2, co. 4, legge n. 1228/1954 s.m.i. che versino in condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia (art. 2, co. 1, lett. "p", r.i.s.).

In **maniera connessa e strumentale alle attività di interesse generale**, Oxfam Italia Intercultura svolge altresì attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

2.2 Gli Stakeholder di Oxfam in Italia: Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura



Lo schema sopra rappresentato sintetizza la Mappa degli Stakeholder di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Per una miglior comprensione di queste relazioni, pertanto, si è fatta la scelta di descrivere interamente le diverse tipologie di stakeholder. In grigio e in corsivo abbiamo però evidenziato quei sottogruppi di stakeholder la cui relazione è mediata in via totale o quasi da Oxfam Italia. Nel Capitolo 4, diamo invece conto delle relazioni intercorse con gli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura.

Persone e Comunità Vulnerabili

Le persone e le comunità vulnerabili – che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa o che soffrono di una diseguaglianza significativa in termini di mancato esercizio di propri diritti fondamentali – sono al centro della *mission* di Oxfam. L'identificazione di tutti gli stakeholder e delle relazioni organizzative con questi stessi è orientata al miglioramento strutturale e permanente delle condizioni di vita delle persone e delle comunità più vulnerabili. Con loro, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno relazioni dirette o indirette attraverso i programmi che realizzano siano esse azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

"Gruppo" Oxfam

Oxfam Italia Intercultura è strutturalmente e funzionalmente legata a Oxfam Italia, la quale a sua volta è affiliata a Oxfam International.

Oxfam Italia. Oxfam Italia è una Associazione riconosciuta, impegnata nella lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia che realizza in programmi di sviluppo e umanitari in Italia e nel mondo. Oxfam Italia è affiliata di Oxfam International ed è socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale. Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono programmazione strategica, processi e procedure organizzative, nonché i principali servizi interni.

Oxfam International. È la Confederazione Internazionale di cui Oxfam Italia fa parte. L'intervento nei paesi terzi, campagne internazionali, quote contributive e accesso ai donatori istituzionali sono regolate dalle norme della Confederazione Oxfam International che Oxfam Italia riconosce nel proprio Statuto.

Istituzioni

Le Istituzioni, ossia gli enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della mission di Oxfam per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili. Si tratta di Organizzazioni Internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università. Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la presenza o meno di titolarità diretta di carattere legislativo e/o di implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie. Laddove questa titolarità è presente, parliamo di Istituzioni "Duty Bearer" ossia "detentrici di obblighi" verso le persone.

Duty Bearer di programma

Oxfam realizza, in collaborazione con le Istituzioni, programmi a favore di persone e comunità vulnerabili in aree geografiche identificate. In Italia, questi attori corrispondono spesso ad istituzioni regionali o enti locali. Oxfam partecipa a bandi con procedura di evidenza pubblica rispondendo a iniziative delle istituzioni. In maniera sempre più frequente, Oxfam agisce con l'Istituzione in una relazione di co-programmazione e co-progettazione in cui lettura dei bisogni, esperienze pregresse, risorse economico-finanziarie, competenze e sinergie con altri programmi vengono messe a valore per una migliore efficacia degli interventi.

Public Policy Decision Maker

Oxfam interagisce e influenza, sulla base di ricerche e analisi documentate, con i rappresentanti delle Istituzioni responsabili di legiferare o di definire politiche o pratiche nazionali o locali, affinché migliorino quadri legali o programmatici, nazionali o locali, a favore di un pieno esercizio dei diritti

umani, della diminuzione di povertà multidimensionale o delle disuguaglianze. Laddove le Istituzioni hanno invece mission programmatiche fortemente connesse alla mission di Oxfam, ma non una diretta responsabilità legale nel gestire interventi per garantire a cittadine e cittadini l'esercizio di specifici diritti, Oxfam Italia opera con:

Donatori Istituzionali
Questi ultimi sono soggetti che hanno una funzione istituzionale di promozione e finanziamento di programmi in specifici territori senza però essere i responsabili istituzionali delle materie oggetto del contratto. I donatori istituzionali hanno politiche e priorità specifiche tematiche e territoriali e forniscono risorse economiche e competenze per la realizzazione degli interventi. Per lo svolgimento dei programmi, Oxfam ha relazioni contrattuali originate principalmente dalla selezione attraverso procedure di evidenza pubblica cui partecipa.
Istituzioni, Centri di Eccellenza - Università/Centri di Ricerca
Oxfam riconosce e valorizza la complementarità di competenze per la realizzazione dei programmi. Per tale motivo stabilisce partnership per l'apporto di competenze tecniche con Istituzioni subnazionali, ma anche con Università o Centri di Ricerca istituzionali per specifici ambiti di attività e/o per monitoraggio e valutazione dei programmi.

Aziende e Fondazioni
Oxfam crede che il settore privato, e le aziende in particolare, abbiano un importante ruolo nella lotta alla povertà e nella diminuzione delle diseguaglianze, avendo il potenziale di contribuire in vari modi: adottando pratiche responsabili rispetto ai contesti in cui operano, destinando risorse per programmi a beneficio di comunità vulnerabili, o mettendo a disposizioni saperi organizzativi e settoriali. Oxfam dialoga con le aziende che appartengono a varie tipologie, tra le quali:

Aziende Sector Leader
Questi stakeholder sono quella parte del settore privato leader di settore con un potenziale di impegnarsi attivamente per migliorare strutturalmente le proprie politiche e pratiche che possano avere un impatto positivo sui lavoratori dell'azienda, su quelli dei loro fornitori e sulle comunità coinvolte in tutta la filiera di processi produttivi e trasformativi aziendali. Oxfam si relaziona con questi stakeholder attraverso azioni di sensibilizzazione o formative. In casi di volontà di cambiamento già espresse da parte delle aziende, Oxfam attiva anche rapporti di consulenza (Advisory Services) finalizzati a specifici obiettivi di cambiamento di politiche e pratiche.

CSR Partner di Programma
Oxfam ha relazioni con Aziende che contribuiscono con risorse economiche e/o con expertise tecnica alla realizzazione di programmi in territori identificati e/o facilitando il cambiamento di politiche internazionali o nazionali a favore di persone o comunità vulnerabili.

Fondazioni
Sono stakeholder privati che, per mission istituzionale perseguono il la riduzione di povertà e diseguaglianze. Erogano risorse e sono titolari di competenze sinergiche a quelle di Oxfam. Anche con questi soggetti, la co-programmazione e la co-progettazione sono modalità che incrementano il valore aggiunto della relazione e dell'impatto stesso dell'attività.

Co-marketing and communication partner
Le aziende possono essere anche veicolo e moltiplicatori di messaggi per coinvolgere e mobilitare il loro pubblico in attività ad impatto, come la raccolta fondi o la promozione di comportamenti virtuosi. Con questo tipo di partner Oxfam, in presenza di una coerenza valoriale e chiara intenzionalità di impatto, collabora attraverso campagne di comunicazione, eventi e promozione di specifiche iniziative che contribuiscono alla missione dell'organizzazione mobilitando risorse in molteplici modi.

Società Civile
All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori, approcci nonché complementarietà di competenze e valori aggiunti. Distinguiamo, all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder.

Alleanze e reti
Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici. Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutuate anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza. univocità interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti: lo scopo e il grado di formalizzazione.

Civil Society Partner
Sono attori, italiani e non, indipendenti dallo Stato, organizzati su base volontaria e senza scopo di lucro, impegnati in diversi ambiti di intervento come i diritti umani, ambiente, diritti delle donne, ecc. Oxfam Italia si approccia alle organizzazioni della società civile per influenzare le politiche nazionali e sub nazionali e realizzare programmi di sviluppo, in Italia e nel mondo. Dialoga e ingaggia nel proprio lavoro anche i sindacati nazionali e locali. Nello sviluppo della relazione, Oxfam Italia lavora insieme a:

Partner di Programma
Sono attori inclusi nella pianificazione pluriennale del lavoro di Oxfam, oltre che nella sua implementazione, con una visione che va oltre la singola iniziativa. I Partner di Programma sono parte di comunità locali, operando in maniera stabile in specifici territori, costituendone il capitale sociale in un'ottica di prossimità. Sono a loro volta distinti in funzione del livello geografico nel quale intervengono: nazionale, regionale (sub-nazionale) e locale.

Partner di Progetto
Sono soggetti coinvolti nel disegno ed implementazione di specifiche azioni annuali o pluriennali, senza che questi rientrino necessariamente nella programmazione pluriennale al di là della singola iniziativa per la quale sono coinvolti.

Tra gli Stakeholder interni includiamo quei gruppi che hanno con Oxfam una relazione normata dallo Statuto o da vincoli contrattuali: lavoratori e lavoratrici e organi di governance.

Lavoratori e Lavoratrici
È il personale occupato da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con forme di contratto non occasionale. Oxfam Italia riconosce il valore della partecipazione e del coinvolgimento del proprio staff nella vita associativa e realizza tale partecipazione attraverso le seguenti principali modalità: **a)** una Rappresentanza Sindacale Unitaria con cui vengono discusse le principali questioni relative lavorative in Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura; **b)** un livello di delega su programmazione e gestione delle attività abbastanza diffuso, con una Direzione e Responsabili di Ufficio principali promotori della programmazione; **c)** riunioni periodiche di staff, di dipartimento e gruppi di lavoro interdipartimentali su diversi temi che riguardano la mission di Oxfam; **d)** Termini di Riferimento e Valutazioni di Performance Individuali.

Governance
Soci: Oxfam Italia Intercultura ha 16 soci, di cui 15 persone fisiche e una persona giuridica: Oxfam Italia Associazione.
Organi Statutari. Gli organi previsti dallo Statuto di Oxfam Italia Intercultura sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

Media
Il mondo dei media – distinto in media tradizionali (carta stampata e TV) e web e social network - rappresenta una categoria di stakeholder particolarmente rilevante per Oxfam per diffondere e fare conoscere le proprie attività e per aumentare la notorietà del marchio Oxfam in Italia. Attraverso i media Oxfam raggiunge –direttamente nel caso del pubblico sui propri canali e indirettamente

lavorando con giornalisti ed opinion maker – il pubblico necessario a portare avanti le proprie attività di advocacy.

Persone del Movimento Oxfam

Donatori Individuali
I donatori individuali sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso contribuzioni in denaro. Rappresentano una fondamentale risorsa per la realizzazione della mission di Oxfam. Oxfam si relaziona con i donatori individuali attraverso comunicazioni specifiche via mail e cartacee sui programmi dell'associazione, nonché attraverso specifici momenti di ascolto, come incontri o sondaggi.

Ambasciatori e Testimonial
Oxfam ha relazioni con personaggi noti al grande pubblico o influencer nel mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport che promuovono le cause e l'attività dell'organizzazione in momenti pubblici attraverso i media. Volontari I volontari sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso la volontaria contribuzione di competenze e tempo, in una delle attività di mission o di raccolta fondi di Oxfam.

Attivisti
Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la loro adesione a petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze.

Insegnanti
Oxfam Italia sviluppa da molti anni come parte della propria mission volta a modificare atteggiamenti ed opinioni per la promozione di un mondo più equo, attività di formazione e accompagnamento dei docenti di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo che possano integrare nel curriculum scolastico tali tematiche e proporle ai loro studenti.

Studenti
Sulla base del paradigma "Learn, Think, Act, Empower" Oxfam Italia promuove attività di sensibilizzazione, formazione, attivazione degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo da sviluppare la loro capacità di connettersi ai temi globali con la loro realtà locale, e in modo da aumentare la loro capacità di incidere in modo protagonista sulla loro realtà.

Prestatori di Beni e Servizi
Oxfam ha relazioni continue con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche. Con i fornitori e consulenti degli ambiti di attività maggiormente strategici, Oxfam cerca una relazione di medio periodo, con scambi periodici, attraverso i quali migliorare la qualità e l'economicità di servizi e prodotti ricevuti. Lo stesso avviene con le banche, stakeholder particolarmente importante per il funzionamento della gestione e per la sostenibilità dell'organizzazione.

2.3 Il "Gruppo" Oxfam

La Cooperativa Oxfam Italia Intercultura è strutturalmente e funzionalmente legata a Oxfam Italia a livello nazionale, la quale è membro affiliato di Oxfam International a livello internazionale.

2.3.1 Oxfam Italia

L'Associazione Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel corso degli anni, Ucodep ha cambiato forma e struttura organizzativa, da associazione di

volontariato negli anni ’70 e ’80 a organizzazione del terzo settore sempre più strutturata e professionalizzante dagli anni ’90 in poi. Nel 2009, a seguito di un impegno crescente a livello internazionale sul fronte dell’advocacy, Ucodep ha partecipato come Ufficio Campagne con Oxfam International al G8 de L’Aquila, e nel 2012 ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell’accoglienza dei migranti, l’intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo. Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 proprio per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell’ambito dell’immigrazione sul territorio toscano. **Nel gennaio 2020, Oxfam Italia è divenuta socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale**. **Con modifica statutaria deliberata dall’Assemblea straordinaria in data 29 aprile 2022, Oxfam Italia Intercultura ha acquisito la forma giuridica di Società cooperativa, Cooperativa sociale di tipo A, Cooperativa a mutualità prevalente, Impresa sociale, Ente del terzo settore.** Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all’Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune. Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti.

2.3.2 La Confederazione Oxfam e il quadro strategico globale

Oxfam è una Confederazione costituita da 21 organizzazioni che hanno sede in altrettanti Paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d’America, Sudafrica, Turchia. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, **lavorano in 86 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.**

A marzo 2020 Oxfam ha approvato il proprio quadro strategico globale decennale, l’**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**, elaborato con un ampio processo partecipativo guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate, Paesi e Regioni) che esterni.

L’Oxfam Strategic Framework rappresenta il quadro culturale e politico di Oxfam per i prossimi dieci anni. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l’organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all’ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all’ingiustizia.

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell’esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

Box 1 – Oxfam Strategic Framework 2020-2030

VISIONE

OXFAM LAVORA PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE.

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini e cittadine radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

MISSIONE

OXFAM LAVORA PER SCONFIGGERE DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ E INGIUSTIZIA.

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

VALORI

Uguaglianza: Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

Empowerment: Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

Solidarietà: Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

Inclusività: Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e l'ingiustizia.

Accountability: Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

Coraggio: Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

PER IL 2030, OXFAM VUOLE ADATTARSI E INNOVARE.

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.

GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Giustizia economica. Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili. Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere chiamati a dar conto del loro operato.

Giustizia di genere. Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere.

Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.

Giustizia climatica. La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.

Governance Responsabile. I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.

Azione umanitaria. Le vittime di catastrofi naturali o di conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali spesso già inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

2.4 I Principi femministi di Oxfam

"Siamo un'organizzazione femminista: riconosciamo che non c'è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione", afferma con forza l'*Oxfam Strategic Framework*. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQI+.

I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul 'COME', favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all'interno dell'organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche;
- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come "normali" o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze;
- stimolano l'approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l'analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l'impatto del nostro lavoro;
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l'azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l'approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, la visione e la strategia.

Box 2 - I principi femministi di Oxfam

CONDIVIDERE IL POTERE
Riconosciamo i poteri e i privilegi all'interno dell'organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell'uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO
Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l'uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE
Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l'importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l'approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI
Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTIQA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE
Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE
Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all'interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l'uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO
Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ
Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci

direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano. **COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI** Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.	cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale. **SVILUPPO E LIBERTÀ** Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l'autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva. **ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE** Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.

2.5 La Governance

Oxfam Italia Intercultura ha 16 soci, di cui 15 persone fisiche e 1 una persona giuridica: Oxfam Italia Associazione. Dei 15 soci persone fisiche, 9 sono lavoratori di Oxfam Italia Intercultura o di Oxfam Italia Associazione. L'Assemblea dei Soci elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da **tre membri ed è stato eletto il 23 gennaio 2023.** Un componente del CdA è stato proposto all'Assemblea dal socio Oxfam Italia per facilitare l'integrazione operativa con l'Associazione. L'Assemblea ha votato all'unanimità dei presenti l'intero Consiglio di Amministrazione. Nella prima seduta del Consiglio, all'unanimità è stato votato Presidente, Roberto Enrico Barbieri. **Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni** ed è così composto: Roberto Barbieri – Presidente; Alessandro Bechini – Consigliere; Pietro Nibbi – Consigliere. Presidente e Consiglieri svolgono le proprie attività gratuitamente. Il Consiglio di Amministrazione opera attraverso le seguenti modalità. Alessandro Bechini è consigliere incaricato di seguire la programmazione e la gestione del Ramo Programmi in Italia, mentre Pietro Nibbi è consigliere incaricato di seguire la programmazione e la gestione dell'Area Importazioni e delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale. Entrambi i consiglieri esercitano funzioni di coordinamento delle aree di loro competenza, coordinando e supervisionando il personale della cooperativa, supervisionando i progetti e le iniziative di cui la cooperativa è titolare o partner, nonché indirizzando i rapporti con i donatori e gli stakeholder pubblici e privati. Tali funzioni potranno essere parzialmente sub-delegate al personale dipendente di Oxfam Italia Intercultura.

Tra Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia Associazione esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di: una programmazione strategica e operativa integrata; il sistema di processi e procedure interne tra le due organizzazioni; le funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone. A tale proposito, nello svolgimento

delle proprie attività il Consiglio di Amministrazione si avvale in maniera permanente dell'intervento nelle proprie sedute della collaborazione del Direttore Amministrazione e Finanza di Oxfam Italia, Fabrizio Buzzatti, della Direttrice Organizzazione e Persone di Oxfam Italia, Federica Comanducci e del Direttore Programmi; le principali sedi operative e di alcuni servizi di consulenza esterna; la Rappresentanza Sindacale Unitaria tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, con delega al Presidente e la Direttrice Organizzazione e Persone a rappresentare la Cooperativa in tali funzioni. Ai sensi dell'Art. 22, comma 6, Il Presidente è attribuito il potere di rappresentanza legale, interna ed esterna, sostanziale e processuale della Società. Al Presidente è altresì attribuito il potere di firma degli atti a valenza esterna, previa validazione dei Consiglieri delegati, del Direttore Amministrazione e Finanza e della Direttrice Organizzazione e Persone per le materie di propria competenza. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, i membri del CdA, insieme ai Direttori Amministrazione e Finanza e alla Direttrice Organizzazione e Persone, hanno riunioni operative con cadenza quindicinale. Il CdA si è riunito formalmente 11 volte durante il periodo aprile 2022 – marzo 2023 per l'assunzione delle necessarie delibere.

Nel corso dell'anno '22-'23 la base sociale di Oxfam Italia Intercultura ha visto un rinnovamento, con il recesso di 6 soci volontari, poco coinvolti nelle attività sociali e l'arrivo di 7 soci lavoratori. Si è proceduto inoltre alla divisione nel Libro Soci dei Soci Lavoratori dai Soci Volontari. Dei 15 soci persone fisiche della Cooperativa, 8 sono soci cooperatori e 7 sono soci volontari. Il socio persona giuridica Oxfam Italia è a tutti gli effetti Socio Cooperatore.

Il CdA ha preparato e sottoposto all'Approvazione dell'Assemblea dei Soci il 7 dicembre 2022, due importanti regolamenti:

- il regolamento dei soci lavoratori ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001;
- il regolamento dei soci persone giuridiche, che identifica le tipologie di scambio previste con tali soci.

La visita annuale di revisione di Legacoop nel dicembre 2022 non ha presentato particolari fatti di rilievo, dando esito positivo.

Il **Collegio Sindacale** è organo necessario alla Società. Il Collegio Sindacale è stato eletto il 23 gennaio 2023 e dura in carica per tre esercizi a decorrere dal bilancio chiuso il 31 marzo 2023. L'Assemblea ha altresì eletto il Presidente del Collegio. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti:

- Stefano Mendicino, Presidente
- Luca Caprara, Sindaco Revisore
- Fabrizio Mascarucci, Collegio Sindacale
- Federico Freni, Sindaco Revisore Supplente
- Silvia Razzolini, Sindaco Revisore Supplente

Nel corso 2022-23 il Collegio Sindacale ha percepito un compenso pari a 13 mila 520 euro all'anno. Si è riunito 6 volte ed ha effettuato periodiche visite di verifica con la struttura. Nel corso dell'anno non si sono verificati contenziosi che hanno coinvolto Oxfam Italia Intercultura.

2.6 Accreditamenti

Oxfam Italia Intercultura ha i seguenti riconoscimenti giuridici e accreditamenti:

- **Iscrizione al Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati** – Prima Sezione (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- **Iscrizione al MIM** (Ministero dell' Istruzione e del Merito) come Ente che offre formazione per il personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- **Iscrizione al Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003);

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** per quanto riguarda gli scopi di “Progettazione e gestione di servizi di formazione, orientamento, educazione, ricerca sociale e mediazione linguistico culturale” ed “Erogazione di servizi accoglienza integrata”;
- **Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative Sociali** – Articolazione Provinciale di Arezzo – Sezione A – ai sensi e per gli effetti della Legge 08/11/91 n. 381 e L.R. 87/97;
- **Accreditamento per lo svolgimento dei Servizi al Lavoro e l’iscrizione all’elenco regionale – sezione provinciale di Arezzo** con decreto n 206 del 30 marzo 2023 ai sensi del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R, regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Dal 2014 la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha aderito alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue - Legacoop – che esercita sugli enti cooperativi ad essa aderenti le funzioni di vigilanza e di revisione conferitele dalle leggi vigenti.

Inoltre, dal 21 marzo 2022, Oxfam Italia Intercultura è iscritta al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), identificata con il numero 7940.

2.7 La presenza in Italia

Box 3 - Le sedi

SEDI OXFAM ITALIA INTERCULTURA
Sede legale
Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)
Sede operativa
Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)
Altri sedi operative
Via del Macello, 50 – 39100 Bolzano
Viale San Francesco D’Assisi, 6 – 50026
San Casciano in Val di Pesa (FI)
Via IV Novembre, 75 - 50026
San Casciano in Val di Pesa (FI)
Via Tripoli, 11 – 50053 Empoli (FI)
Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)
C/Da S. Teodoro 8/A - 98051
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

2.8 La Struttura Organizzativa

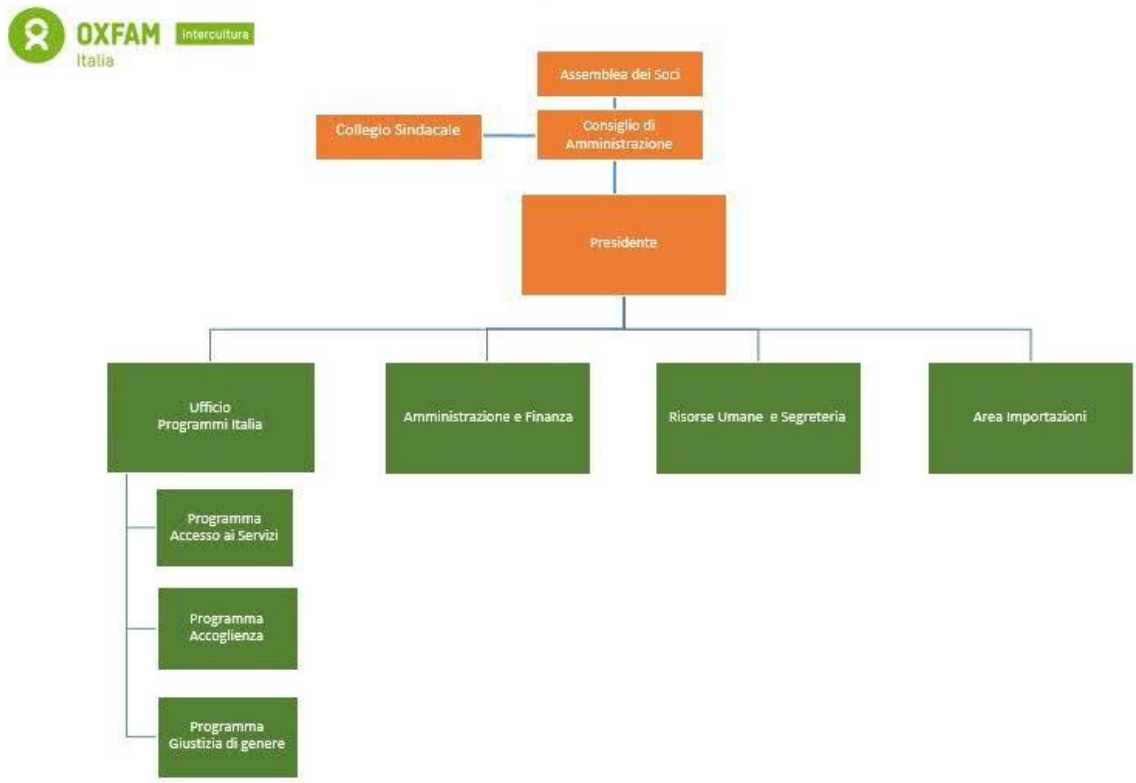
2.8.1 Organigramma e Management

La struttura organizzativa di Oxfam Italia Intercultura si articola in **un Ufficio Italia e in tre aree di lavoro (Amministrazione e Finanza, Segreteria, Importazioni)** che definiscono e realizzano le proprie attività nell’ambito di una programmazione unitaria e di una gestione coordinata con Oxfam Italia. Le funzioni di direzione esecutiva e controllo della cooperativa sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione, eletto dall’Assemblea su proposta del socio Oxfam Italia, proprio al fine di assicurare una forte integrazione tra le due organizzazioni.

L’Ufficio Italia promuove e realizza progetti e servizi con obiettivo di inclusione sociale e lavorativa della popolazione più vulnerabile, agendo in modo coordinato e sinergico con il Dipartimento Programmi di Oxfam Italia e sviluppando in particolare tre linee programmatiche: accoglienza di adulti e minori migranti; servizi di mediazione interculturale e altri servizi a supporto dell’inclusione

sociale e lavorativa offerti all'interno di Community Center; progetti di contrasto della violenza sulle donne e di promozione della giustizia di genere. L'Area Importazioni assicura l'importazione e intermediazione con terzi di prodotti etici provenienti dal Sud del mondo in coordinamento con il Dipartimento Advocacy e Public Engagement di Oxfam Italia.
L'area Amministrazione e Finanza assicura l'amministrazione della cooperativa, la produzione del bilancio consuntivo, i pagamenti e la gestione finanziaria. La Segreteria assicura i servizi di segreteria, logistica e front office. L'indirizzo e il coordinamento funzionale delle due aree è garantito rispettivamente dalla Direzione del Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo (la prima) e dal Dipartimento Organizzazione e Persone (la seconda).

Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura



2.8.2 Staff e Collaboratori

Fondamentali per la realizzazione dello scopo sociale di Oxfam Italia Intercultura sono le persone che collaborano con la cooperativa e che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione delle attività. Di queste forniamo di seguito una sintetica fotografia.

Tabella 3 - Staff per tipologia di contratto

Tipologia di contratto	31/03/2023	Donne	Uomini	31/03/2022	Variazione
Dipendenti in Italia	40	26	14	44	- 7%
Co.co.co in Italia	29	21	8	26	+ 11%
Totale	**69**	**47**	**22**	**70**	**- %**

2.8.3 Persone: politica e strategie

La politica e la strategia delle risorse umane di Oxfam Italia Intercultura è guidata dagli obiettivi di valorizzazione, sviluppo e benessere delle persone che collaborano con la cooperativa, affinché possano e sentano di dare un contributo importante alla sua missione.

La realizzazione della mission di Oxfam in Italia è possibile grazie alla passione e impegno delle persone. La politica e strategie delle risorse umane di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura è perciò guidata dall'obiettivo di rendere disponibili, acquisendoli o sviluppandoli, i profili e le competenze richieste e di rendere le persone sempre più consapevoli e autonome nell'esercizio del loro ruolo, nel raggiungimento degli obiettivi e quindi protagoniste del cambiamento che vogliamo generare.

I profili e le competenze necessari all'organizzazione per operare sono individuati in modo coerente alla strategia e agli obiettivi organizzativi, e acquisiti tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già in essere. Ai fini di accrescere adesione alla mission, consapevolezza del proprio contributo e autonomia nel lavoro, strategie, competenze trasversali e sistema di valori e standard dell'organizzazione (Codice di Condotta, Principi Femministi, Leadership Model) dell'organizzazione sono oggetto di confronto, condivisione e formazione sia in induction che in accompagnamento al lavoro, sulla base di un programma definito annualmente. Il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato rispetto al proprio specifico ruolo nell'ambito del sistema ***'Let's Talk'*** **di** ***Performance management***, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione condivisa, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche della rispondenza dei comportamenti della persona ai valori di Oxfam. Per rafforzare ulteriormente consapevolezza e autonomia, in questi ultimi mesi stiamo lavorando a un sistema di job enrichment e sviluppo di carriera, di cui daremo conto nel prossimo Bilancio Sociale.

Centrale nella strategia HR è anche la promozione del benessere al lavoro, con particolare attenzione a conservare un ambiente lavorativo informale e sicuro (si vedano i paragrafi sulla formazione e sul safeguarding) e a promuovere la flessibilità lavorativa. Anche a seguito della chiusura dell'emergenza Covid, l'organizzazione ha scelto di fare ampio ricorso allo **smartworking**, sia come elemento di benessere e retention, che più in generale quale modalità lavorativa che richiede e sviluppa autonomia. Accordi di smartworking sono stati firmati a inizio 2023 con tutti i/le dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Sempre con l'obiettivo di promuovere benessere al lavoro e come elemento di retribuzione intangibile, permessi integrativi sono concessi a persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari. Sono inoltre periodicamente promosse iniziative per il benessere e la cura di sé, nell'ambito lavorativo come descritto nel paragrafo formazione. Come parte della revisione della politica retributiva, infine, a inizio del 2022, è stato poi introdotto un **credito welfare** (si veda paragrafo sulla struttura delle retribuzioni).
Elementi critici rilevanti con cui la strategia HR deve continuare a confrontarsi sono quelli degli alti carichi di lavoro e dello sviluppo e del rinnovo della leadership, come anche evidenziato dalla survey di clima 21/22 cui ha partecipato oltre la metà dello staff. Su questi aspetti le HR continueranno a lavorare nel 23/24, in particolare attraverso l'organizzazione di focus group di approfondimento e la promozione di un sistema di job enrichment e sviluppo di carriera.
Di seguito, in modo coerente con le richieste delle Linee guida, si dà conto in modo più dettagliato della struttura delle retribuzioni, delle relazioni sindacali e delle attività formative.

2.9 Struttura delle Retribuzioni

Oxfam Italia Intercultura applica ai dipendenti e alle dipendenti il contratto delle Cooperative sociali, con inquadramento dal D2 al Quadro. Oxfam Italia Intercultura, così come Oxfam Italia, per quanto

riguarda i cococo si riferisce e applica *l'Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative* sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali. A ottobre 2021, a seguito di una analisi interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, CdA e Direzione ci si è impegnati a una revisione della politica retributiva per avvicinare progressivamente le retribuzioni di Oxfam Italia alla mediana di mercato no profit (essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto) e omologare significativamente il trattamento tra i/le dipendenti e i cococo delle due organizzazioni. Da allora due Piani di Adeguamento sono stati implementati e un terzo sarà implementato nel 2024.

In aggiunta agli interventi di revisione delle retribuzioni lorde, i due piani di adeguamento hanno previsto l'introduzione di un assegno di welfare con importo minimo di 500 euro, assegno di cui beneficiano dipendenti e cococo che collaborano con l'organizzazione da più di due anni. Per i/le dipendenti della Cooperativa, così come per i cococo e i dipendenti a tempo determinato sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura, è stata attivata una assicurazione sanitaria integrativa, come già per i/le dipendenti a tempo indeterminato di Oxfam Italia, che beneficiano per contratto dell'assicurazione del Fondo Est.

A seguito di questi interventi la forbice salariale continua a essere limitata a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. Il compenso più alto è infatti pari a 41.000 annui per Oxfam Intercultura, il più basso a 21.026.

Sempre a seguito di questi interventi, l'equità interna, già buona, è ulteriormente migliorata: tutte le posizioni rientrano oggi all'interno della linea di dispersione.

Benessere

Nel 22-23 Oxfam Italia ha poi continuato a lavorare sul tema del benessere attraverso una serie di iniziative riconducibili in particolare ad uno dei Principi Femministi, Cura e solidarietà, che recita come segue:
'Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale'.

Nel 2022-23 sono state promosse due iniziative rivolte a tutto lo staff: l'incontro 'Cura e femminismi' tenuto da Lorenzo Gasparrini, già citato Filosofo femminista, organizzato nel mese di dicembre, che ha visto una partecipazione molto ampia e un riscontro molto positivo da parte dei lavoratori e delle lavoratrici, e un workshop ideato e coordinato internamente che ci ha permesso di approfondire e riflettere sui principi della cura all'interno della nostra organizzazione. Sono poi stati organizzati alcuni incontri a livello di Dipartimento/Ufficio/aree di lavoro, volti a confrontarsi e approfondire il tema della cura nelle relazioni lavorative.

Per **valorizzare e promuovere pratiche di cura** sono state promosse alcune altre iniziative estremamente rilevanti, anche se non direttamente riconducibili a interventi formativi. Fra queste, l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico gestito da uno psicoterapeuta, anonimo e rivolto a tutte le persone che ne fanno richiesta, il percorso di **Bilancio di Competenze**, rivolto a persone che stanno attraversando una fase lavorativa di importante cambiamento e potenziale disorientamento, nonché percorsi di Coaching individuale, mirati a rafforzare la consapevolezza delle proprie competenze. Questi percorsi si considerano a duplice valenza poiché se da un lato vogliono supportare le persone partecipanti nel raggiungere maggiore consapevolezza di sé,

dall'altro vogliono anche rafforzare una cultura positiva del benessere e della cura all'interno della nostra organizzazione.

2.10 Safeguarding & Ethics

Il Principio Femminista '*Sentirsi al sicuro'* recita
Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

A questo ci ispiriamo nell'impegnarci a creare un ambiente di lavoro in cui chiunque entri in contatto con Oxfam, a qualunque titolo, possa sempre possa sentirsi al sicuro.
Nel corso del 2022-23 Oxfam Italia ha quindi ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione da episodi di violazione del Codice di Condotta, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica e altro.

Durante il corso dell'anno si è lavorato sul **sistema di prevenzione e di tutela**, proponendo momenti formativi e informativi, soprattutto in fase di *induction*, e rafforzando il sistema: in particolare sono state create ex-novo le pagine dedicate a *Safeguarding and Ethics* del sito web di Oxfam Italia ed è stato elaborato e infine diffuso un vero e proprio percorso formativo e informativo sulla nostra piattaforma di formazione a distanza, all'interno del più vasto contenitore della piattaforma *E-learning* di Oxfam International. Questo ci dà finalmente la possibilità di raggiungere facilmente con informazioni-chiave tutti i nostri stakeholder interni ed esterni: da staff, tirocinanti e volontari/e, ai nostri soci, ai nostri partner, ai nostri principali fornitori. Stiamo infatti lavorando alla promozione di questo prodotto che riteniamo particolarmente prezioso per rafforzare e incentivare la cultura e le pratiche del rispetto e della tutela.

Il modulo di *induction* viene comunque già proposto in forma F2F durante il percorso di Orientamento rivolto ai/lle nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti, che dal 2020 comprende anche i due corsi obbligatori online promossi dalla Confederazione. I corsi invitano a familiarizzare con il concetto di Safeguarding, con i comportamenti ad esso associati, con i sistemi di prevenzione e gestione dei casi segnalati e soprattutto con il concetto di responsabilità comune e condivisa dello staff, che siglando il Codice di Condotta, aderendo ai Principi Femministi e ai valori di Oxfam diventa protagonista fin dal proprio ingresso in organizzazione di una cultura fondata su principi di uguaglianza, rispetto, responsabilità, protezione e sostegno ai/lle eventuali 'sopravvissuti/e', favorendo l'accesso a canali di denuncia e meccanismi di presa in carico che garantiscano la massima tempestività e riservatezza.

Durante l'anno, come menzionato poco sopra nel paragrafo relativo alla formazione interna, è stato realizzato un interessante percorso rivolto al Senior management.

Nel 22-23, si sono avviati anche alcuni percorsi di Advisory che ci hanno dato l'opportunità di affiancare realtà esterne alla nostra nella creazione di sistemi di tutela - fra queste, Il Global Campus of Human Rights di Venezia, l'Associazione delle ONG Italiane, la Cooperativa ConVoi di Sesto Fiorentino – offrendoci una opportunità preziosa di confronto con realtà diverse per tipologia di business ma affini per valori e principi, primo fra tutti la *tolleranza zero* verso le molestie sul luogo di lavoro.

Infine, il '**Misconduct Disclosure Scheme**', sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode e tutelare così maggiormente le organizzazioni e soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori.

Tutti i lavoratori e le lavoratrici di Oxfam firmano il **Codice di Condotta**.

Periodicamente gli eventuali casi di misconduct segnalati al Safeguarding and Ethics team vengono riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale 'Improving safeguarding and culture at Oxfam'. Nel 2022-23 Oxfam Italia non ha riportato segnalazioni.

2.11 Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2022 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 7 collaboratrici e 4 collaboratori tutti risultati tutti idonei.

3 Il Lavoro di Oxfam in Italia

Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si adoperano per combattere la disuguaglianza nel nostro paese, attraverso attività e programmi concertati e con la collaborazione di partner e alleati. Il lavoro di Oxfam Italia Intercultura si esplicita attraverso quattro programmi principali: accesso ai servizi, accoglienza, educazione inclusiva e giustizia di genere. Vi è, poi, una componente relativa all'area del commercio.

3.1 Il coinvolgimento delle persone e delle comunità vulnerabili

Le persone e le comunità vulnerabili sono le beneficiarie dei programmi che Oxfam Italia Intercultura realizza, siano essi azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

All'interno del programma di accesso ai servizi Oxfam Italia Intercultura si rivolge a tutti coloro che si trovano in **situazioni di fragilità sociale ed economica**: disoccupati, giovani, anziani soli, famiglie monoreddito, adolescenti, migranti, disabili.

Richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati sono i principali destinatari dei progetti di accoglienza, che vedono anche qui uno stretto legame con la comunità ospitante, le istituzioni e le associazioni del territorio.

Riguardo alla **componente dell'educazione inclusiva**, Oxfam Italia fa riferimento alla comunità tutta di studenti e insegnanti, sollecitandone la partecipazione e offrendo servizi e materiali per soddisfarne i bisogni non solo relativi all'ambito educativo, ma nella più ampia veste di cittadini attivi e responsabili.

Nell'ambito dell'obiettivo che vede il perseguimento della Giustizia di genere, Oxfam Italia lavora con e per le organizzazioni femminili per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. Direttamente, lavora con le donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, tutelandone i diritti e favorendone l'integrazione.

Consumatori e piccoli produttori, in particolare donne, sono le persone con cui Oxfam Italia Intercultura lavora e a cui si rivolge con le proprie attività nell'ambito del commercio, con particolare attenzione alle comunità più vulnerabili **nell'ottica di empowerment e rispetto dei diritti** durante tutta la filiera.

Nei confronti delle comunità con cui lavora, Oxfam Italia si impegna perché ciascuno possa sentirsi protetto e al sicuro, tutelandone l'integrità fisica e mentale. Applica il principio di tolleranza zero verso ogni tipo di molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere. Garantisce a ogni individuo il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, con la garanzia che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza. Gli operatori aderiscono al **Codice di Condotta e Safeguarding** (si faccia riferimento a questo proposito al paragrafo.

Applicando i **principi dell'approccio partecipativo** a ogni passo del proprio lavoro – dalla identificazione e progettazione strategica, fino alla valutazione – Oxfam Italia coinvolge le persone delle comunità con cui lavora e i propri stakeholder attraverso modalità specifiche e diversificate, con l'obiettivo che possano raggiungere una piena ownership lungo tutto il ciclo di vita del progetto. Tali modalità prevedono l'analisi dei bisogni e delle aspettative, una piena adesione agli obiettivi e ai risultati, fino alla condivisione degli indicatori, e possono comprendere incontri ed eventi

partecipativi strutturati, con la partecipazione di un mediatore o facilitatore, così come previsto dal PCM (Project Cycle Management), ma anche riunioni informali, momenti assembleari con i rappresentanti, i partner e le figure chiave della comunità, incontri pubblici, workshop tematici, tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, focus group etc.

3.2 Il valore della partnership

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Per garantire piena sostenibilità ai programmi che portano avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, lavorano fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative. Il rapporto con i partner è ispirato ai **sei principi della partnership di Oxfam**:

1. visione e valori condivisi,
2. complementarietà dell'obiettivo e valore aggiunto,
3. autonomia e indipendenza,
4. trasparenza e mutua accountability,
5. chiarezza dei ruoli e responsabilità,
6. impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui Oxfam Italia persegue i propri obiettivi. **I programmi si distinguono, infatti, per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio** in tutte le fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.

Un'efficace risposta alle diseguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede **soluzioni innovative, durature e replicabili in cui a problematiche complesse vengono fornite risposte efficaci**. Oxfam ritiene pertanto che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti attraverso relazioni di partenariato. La conoscenza dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi. Nella definizione e nella gestione dei programmi, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi parte attiva nell'identificazione dei partenariati. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte.

Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017 (e ancora in fase di completamento), dà forza e valore agli istituti di co-programmazione eco-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare in maniera più composita i rapporti di partenariato. La trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno risorse pubbliche può, pertanto, conciliarsi con un **dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti**, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia ha proseguito il percorso partecipativo sul partenariato avviato l'anno precedente. Attraverso l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione dell'organizzazione e della struttura operativa, Oxfam Italia ha formulato una proposta di politica di partenariato che illustra le sue finalità e la visione di queste relazioni, ridefinisce i principi di

partenariato integrandoli con i principi femministi di Oxfam. Inoltre, inquadra le diverse tipologie di partner con le quali Oxfam Italia lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership nell'organizzazione. L'approvazione della politica di partenariato di Oxfam Italia da parte degli organi competenti è stata posticipata al 2023-2024 per verificarne la coerenza con il processo di definizione della teoria del cambiamento dei programmi Italia definita nel 2022-2023.

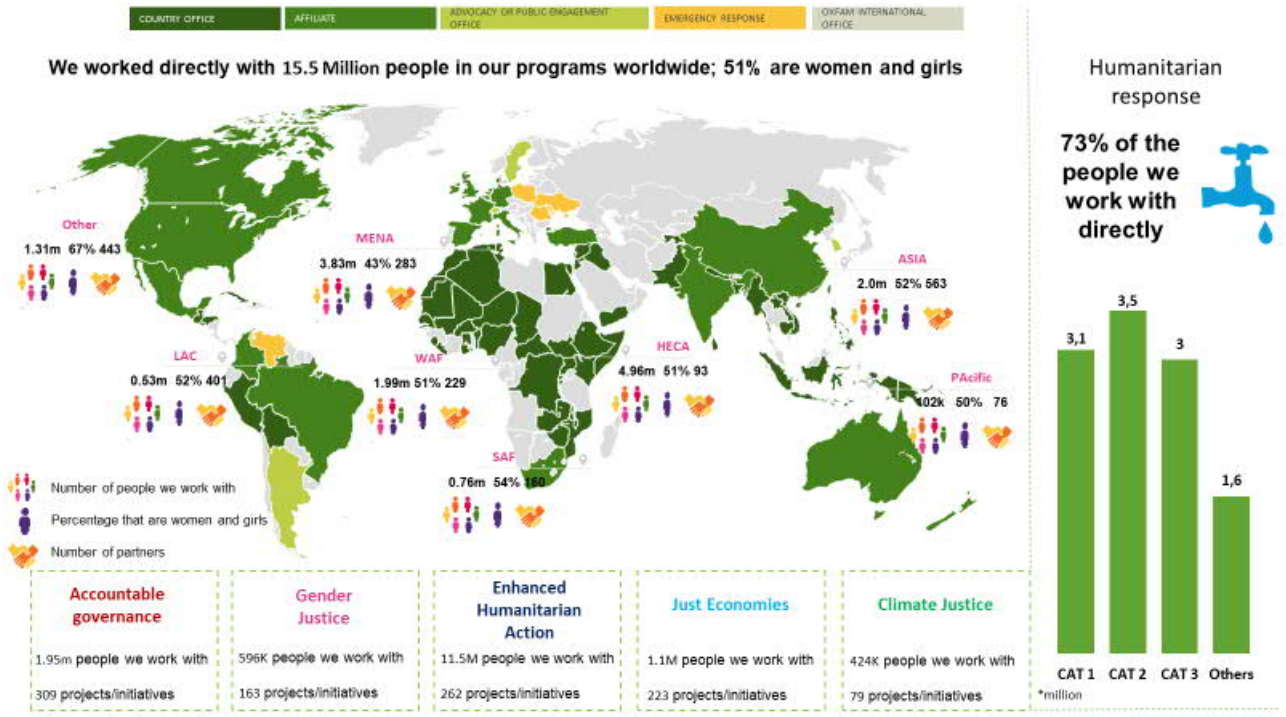
La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene comunque conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso della successiva annualità, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche una programmazione del lavoro più orientata ai risultati e aderente alla teoria del cambiamento. Nella sezione successiva presentiamo alcuni dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam. Tali numeri danno un'indicazione delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.

3.3 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia

3.3.1 La Confederazione Oxfam

Nel periodo compreso tra aprile 2022 e marzo 2023, Oxfam a livello globale ha raggiunto, attraverso **1.036 progetti**, **15.5 milioni di persone** nel mondo, di cui il **51% donne e bambine**; il 32% sono giovani, e il 3% persone con disabilità.

Figura 2 – Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo



Fonte: Oxfam global database output reporting 2022-23, Oxfam International, settembre 2023.

3.3.2 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura a livello globale

Nel 2022-23, all'interno del quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **108 azioni**[1] per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam.

Tabella 4 – Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto

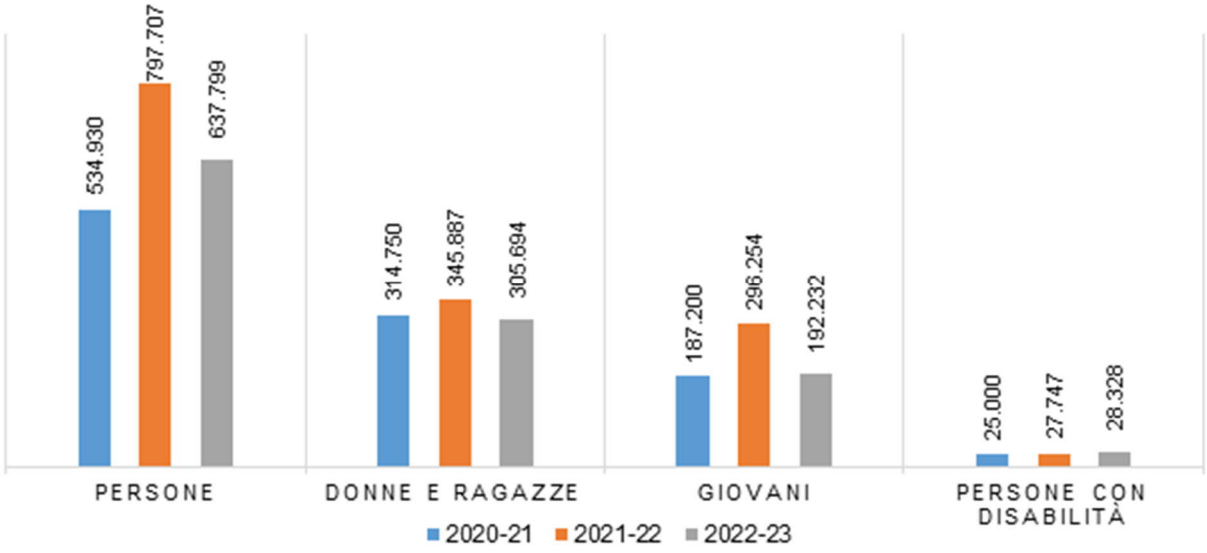
	2020-21			2021-22			2022-23		
	Iniziative	Progetti	Totale	Iniziative	Progetti	Totale	Iniziative	Progetti	Totale
OIT	38	48	86	35	35	70	44	33	77
OII	3	38	41	1	31	32	-	31	31
Totale	**41**	**86**	**127**	**36**	**66**	**102**	**44**	**64**	**108**

Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Tra il 2021-22 e il 2022-23, si riscontra un lieve aumento delle azioni promosse dal gruppo Oxfam Italia. Tale incremento è in gran parte riconducibile alla realizzazione di iniziative di influenza e di coinvolgimento delle persone che agiscono per Oxfam in alcuni interventi all'estero sostenuti da Oxfam Italia. La riduzione dei progetti di Oxfam Italia rispetto allo scorso anno è dovuta alla conclusione di alcuni importanti interventi all'estero, alcuni dei quali localizzati in paesi dai quali la confederazione ha deciso di non operare più. Il numero di progetti di Oxfam Italia Intercultura è rimasto invariato rimasto all'anno precedente.

Nel 2022-23, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato direttamente con **637.799 singole persone**, ossia contate una volta soltanto. Di queste, il **48%** sono **donne e ragazze** (ossia 305.694), mentre i **giovani** ammontano al **30%** (ossia 192.232). Le **persone con disabilità** costituiscono il **4%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (ossia 28.328).

Grafico 1 – Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

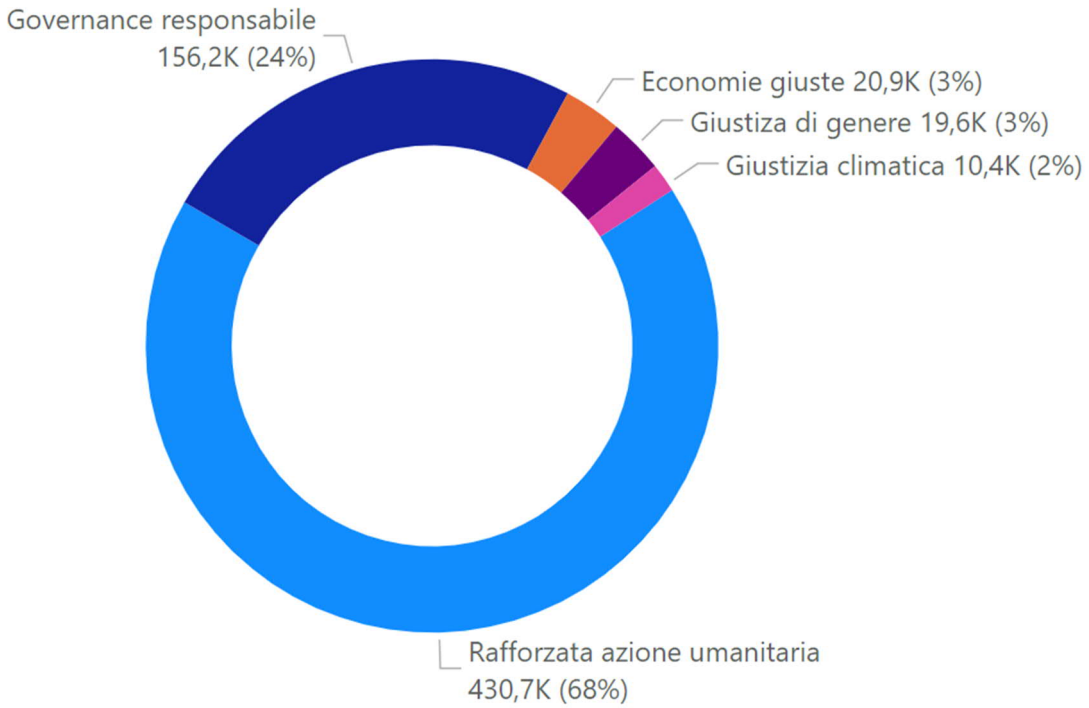
[1] L'espressione "azioni" comprende sia i progetti (ossia le pratiche che permettono ad Oxfam di lavorare direttamente sulla vite delle persone), sia le iniziative (ossia gli interventi che influenzano le politiche, mobilitano e ingaggiano le persone).

Tra il 2021-22 e il 2022-23, si riscontra una generale diminuzione del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze e dei giovani con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo, fatta eccezione per il numero di persone con disabilità. Nello specifico, tale variazione è in buona parte attribuibile alla conclusione, nel 2021-22, di alcuni importanti progetti di giustizia economica in paesi dai quali Oxfam ha deciso di uscire (Sri Lanka, Haiti, Cuba e Repubblica Dominicana), ma anche per un minore impegno nella risposta alle emergenze globali nel corso del 2022-23. In termini relativi, è invece aumentato il numero delle donne e delle ragazze con le quali Oxfam Italia ha lavorato passando **dal 43% del 2021-22 al 48% del 2022-23**.

Più di un terzo delle persone con cui il gruppo Oxfam Italia ha lavorato direttamente nel mondo, ossia il 40%, è riconducibile all'obiettivo di salvare vite. Economie giuste e governance responsabile hanno lavorato rispettivamente con 11% e il 15% del totale delle persone. Giustizia di genere e climatica hanno lavorato rispettivamente con il 10% e il 25% del totale delle persone, secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

Circa due terzi delle persone con cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente, ossia il 67,5%, è riconducibile al cambiamento trasformativo del sistema della Rafforzata azione umanitaria. Economie giuste e Governance responsabile hanno lavorato rispettivamente con circa il 3,3% e il 25,4% del totale delle persone. Giustizia di genere e Giustizia climatica hanno lavorato rispettivamente con il 3,1 % (circa 19.594 persone di cui 1.960 di Oxfam Italia Intercultura) e il 1,6% delle persone totali, secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

Grafico 2 – Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 22-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

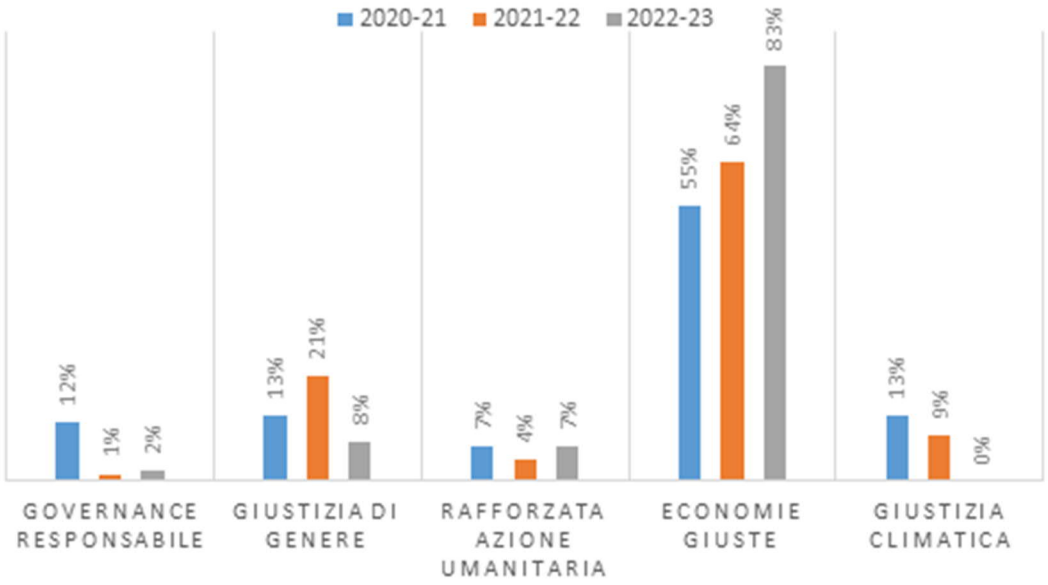
Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **168 partner**. Rispetto al totale, l'83% è impegnato su progetti per Economie giuste (140 organizzazioni). I restanti partner sono legati alla Giustizia di genere per l'8% (14 organizzazioni), alla Rafforzata azione umanitaria per il 7% (11 organizzazioni), e alla Governance responsabile per il 2% (3 organizzazioni).

Nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 213 partner. Si registra, dunque, una riduzione di 45 organizzazioni e istituzioni nel 2022-23. Questa contrazione è da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, che prevedevano il coinvolgimento di un numero elevato

di organizzazioni partner, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.

Rispetto al 2021-22, il lavoro con i partner ha visto un ulteriore incremento dell'impegno su Economie giuste (dal 65% all'83%) a fronte di una contrazione su Giustizia di genere (dal 21% all'8%). Governance responsabile e Azione umanitaria hanno avuto un lieve incremento (rispettivamente dall'1% al 2% e dal 4% al 7%), come dimostra il grafico sotto riportato. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

Grafico 3 – Confronto annuale, in valore percentuale, dell'impegno dei partner obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam



Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Nel 2021-22, poco più della metà dei partner (vale a dire il 53% del totale pari a 112 organizzazioni) del gruppo Oxfam Italia sono ONG e organizzazioni della società civile di livello nazionale e subnazionale, cui seguono partnership con autorità locali e cooperative rispettivamente per il 11%, pari a 23 enti subnazionali, e 9%, pari a 18 cooperative. Rapporti con ONG e organizzazioni della società civile internazionale e l'accademia sono sviluppati rispettivamente per l'8%, pari a 17 organizzazioni, e il 7%, pari a 14 enti di ricerca. Con il settore privato, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 9 attori, pari 4%.

Nel 2022-23, un quarto dei partner (vale a dire il 25% del totale pari a 42 organizzazioni) del gruppo Oxfam Italia appartengono al mondo accademico, della formazione e della ricerca cui seguono partnership con ONG e organizzazioni della società del paese partner per il 23% (pari a 39 enti), con il settore privato per il 10% (pari a 17 attori), con gli enti locali e subnazionali per l'8% (pari a 14 autorità), con ONG nazionali per l'8% (pari a 14 ONG) e con ONG Internazionali per il 5% (pari a 8 ONG). Rapporti con Fondazioni sono stati sviluppati per il 4% (pari a 7 istituzioni), nonché con altri soggetti del settore pubblico per il 4% (pari a 6 partner). Infine, c'è una categoria altro che incide per il 12,5% pari a 21 organizzazioni.

Nel 45% dei casi, la natura della relazione di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è **di carattere finanziario**, ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il restante 55% ha un rapporto non finanziario. Il 32% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 50% del totale, vale a dire 36).

Attraverso **27 iniziative**, il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare **53 istituzioni o organizzazioni**. La maggioranza degli sforzi (75%) si sono concentratati verso Stati e

istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale. Il 17% delle nostre iniziative di influenza sono state rivolte verso attori del multilaterale, mentre il 6% sono state orientate a influenzare il settore privato che si conferma essere un attore di grande interesse per Oxfam Italia. Le restanti iniziative sono state orientate verso network, partner e coalizioni (2%). Il 98% delle nostre iniziative sono volte a influenzare coloro che devono prendere delle decisioni in ambito pubblico, privato e multilaterale.

Mediante **15 iniziative** (di cui 7 all'estero e 8 in Italia), Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato **556.610 persone** (di cui 518.646 all'estero), delle quali il 5% (vale a dire 28.213) sono donne e ragazze in supporto alle proprie campagne per il cambiamento di politiche e pratiche pubbliche. La quasi totalità degli attivisti (circa 545.923 pari al 98%) sono stati coinvolti tramite azioni on-line, mentre il rimanente in azioni off-line (2%). Nel complesso, 9 iniziative sono state realizzate online e 6 offline.

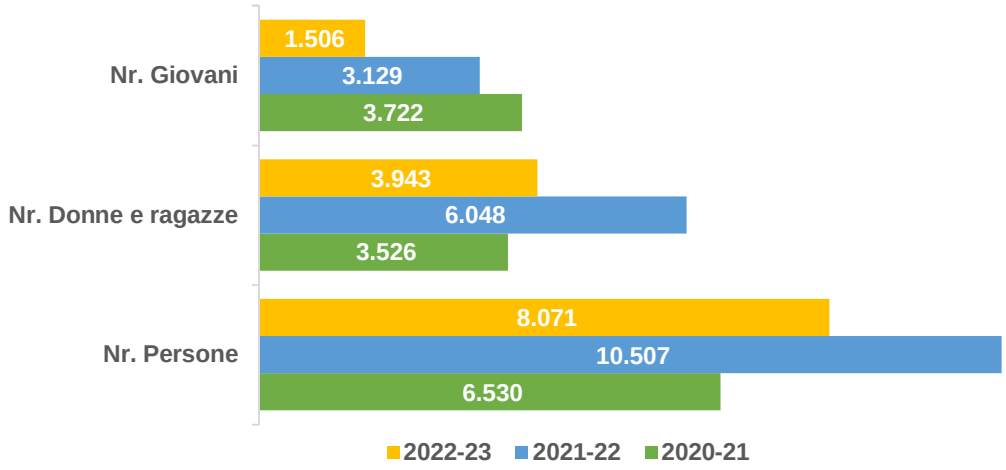
3.3.3 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in Italia

Nel nostro Paese, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato con **11.687 persone**, di cui: il **47%**, ossia 5.519, sono **donne e ragazze**, il **22%**, ossia 2.576, sono **giovani**, il 4**%**, ossia 518, sono **persone con disabilità**.

Tra queste, le **persone** riconducibili a progetti di **Oxfam Italia Intercultura** sono **8.071**, di cui 3**.943 donne e ragazze** (ossia circa il 49%) e **1.506 giovani** (ossia circa il 19%).

Rispetto al 2021-22, come si deduce dal grafico sottostante, il numero delle persone, delle donne e ragazze e dei giovani con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente è diminuito rispettivamente di 2.436 individui, 2.105 donne e ragazze e 1.623 giovani. Tale variazione è in buona parte riconducibile alla conclusione di alcuni grandi progetti e risulta essere coerente con le strategie pluriennali adottate dalla cooperativa.

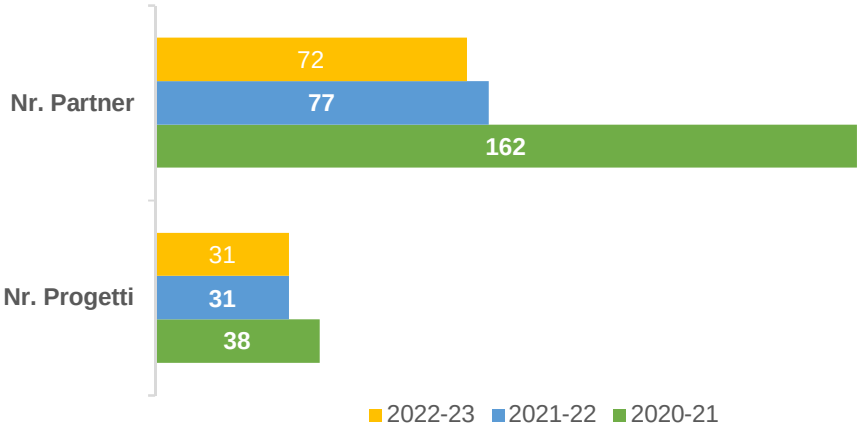
Grafico 4 – Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

In Italia, il gruppo Oxfam abbiamo realizzato **45 progetti**, di cui 31 di Oxfam Italia Intercultura. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione con **145 partner**, dei quali 72 sono legati a progetti di Oxfam Italia Intercultura.

Grafico 5 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto

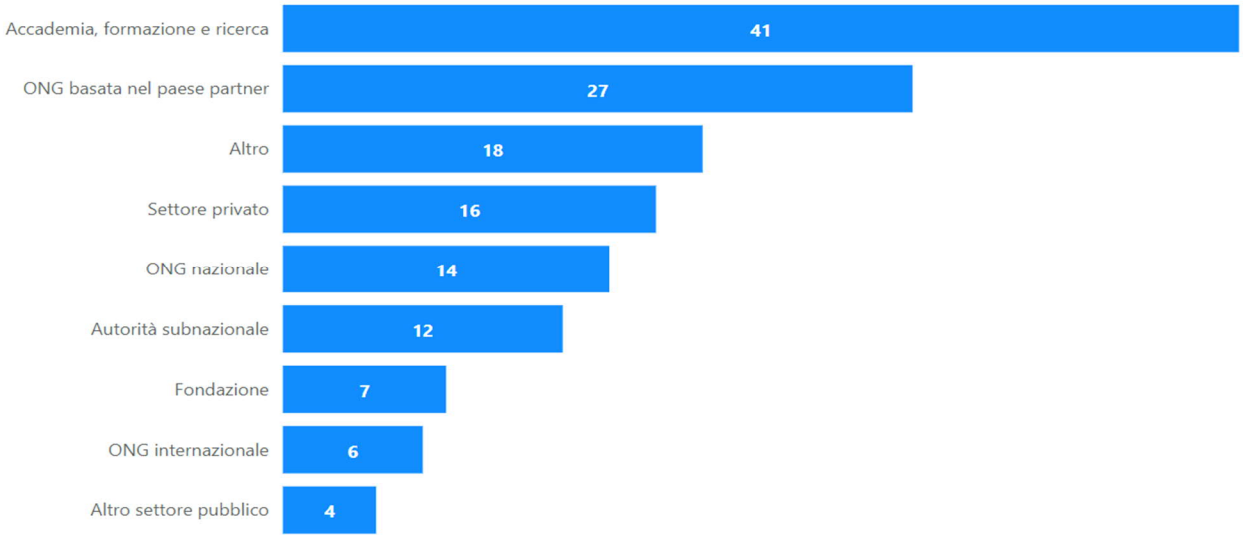


Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Rispetto al 2021-22, come si deduce dal grafico sopra riportato, il numero dei progetti è rimasto invariato mentre i partner sono diminuiti di 5 unità. Tale variazione è riconducibili alle scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di Oxfam Italia Intercultura e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

Il 28% dei partner in Italia (pari a 41 entità) è rappresentato da enti di ricerca, formazione e accademia; seguono organizzazioni della società civile basate nel paese per il 19% (pari a 27 entità). Rapporti con il settore privato e le ONG nazionali sono stati sviluppati rispettivamente con l'11% (pari a 16 entità) e 10% (pari a 14 entità) del totale dei partner. Inoltre, Oxfam in Italia ha lavorato con le autorità nazionali (8% pari a 12 entità), fondazioni (5% pari a 7 entità), ONG internazionali (4% pari a 6 entità) e con altre enti del settore pubblico (3% pari a 4 entità). Come si evince dal grafico sottostante, 18 partner (ossia il 12%) non rientrano in nessuna delle precedenti categorie e dunque sono stati inclusi nella tipologia "altro".

Grafico 6 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto

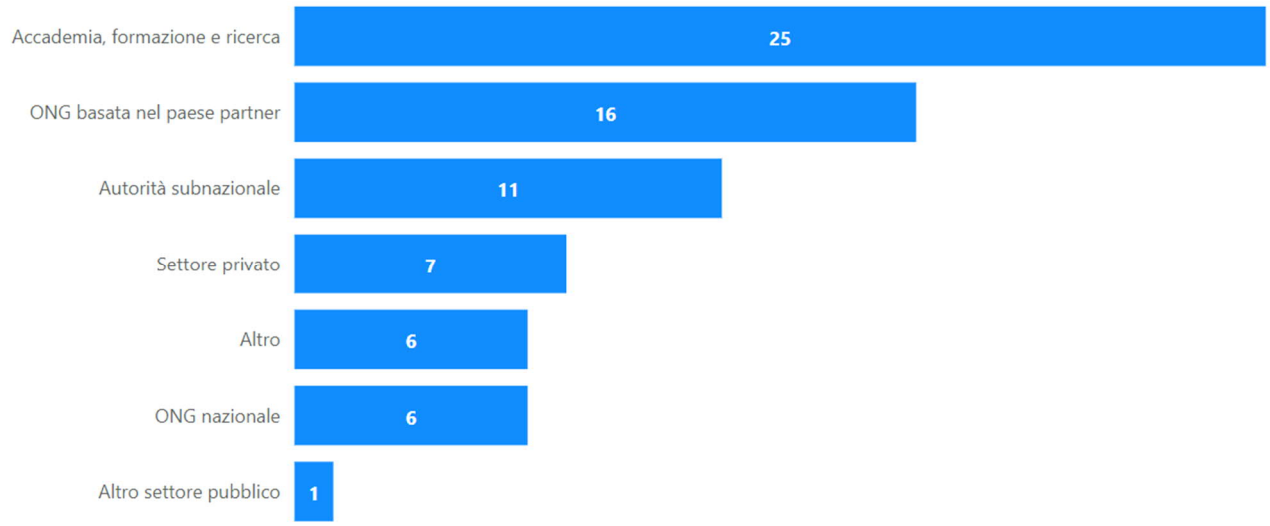


Fonte: Oxfam global database output reporting 2022-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

In termini di tipologia dei partner di Oxfam Italia Intercultura, 25 sono enti accademici, di formazione e ricerca, 16 sono organizzazioni della società civile basate in Italia, 11 sono autorità locali, 7 sono del settore privato, 6 ONG nazionali e 1 partner del settore pubblico. Come si evince dal grafico

sottostante, 6 partner non sono riconducibili a nessuna delle suddette categorie e figurano nella tipologia “altro”.

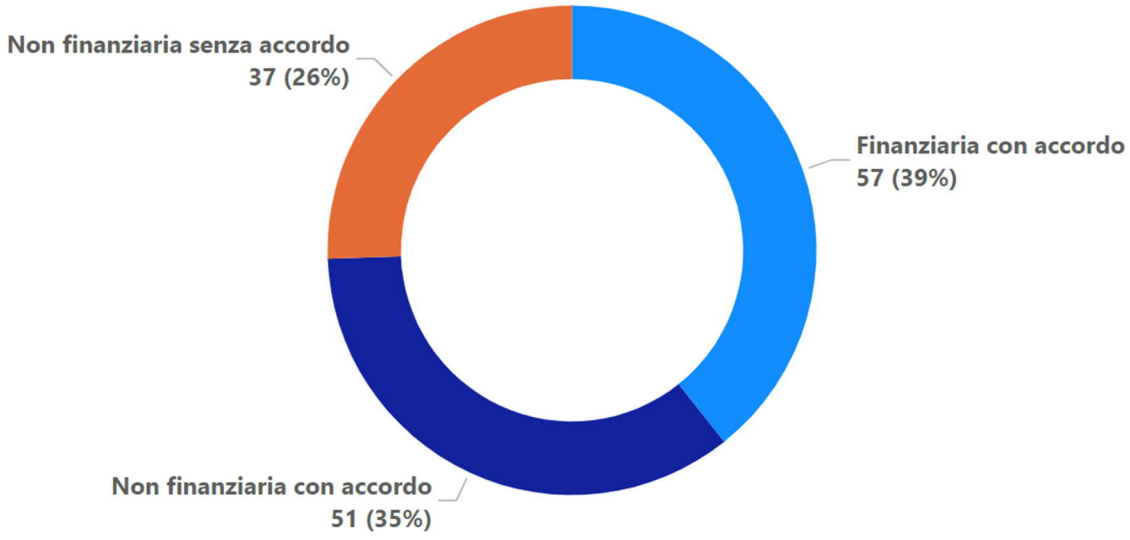
Grafico 7 – Tipologia di partner di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 2022-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Nel 39% dei casi, la natura della relazione di partenariato in Italia è di carattere finanziario, ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il 35% ha un rapporto non finanziario basato su accordi scritti e il 26% ha un rapporto non finanziario senza accordi scritti, come si evince dal grafico sottostante.

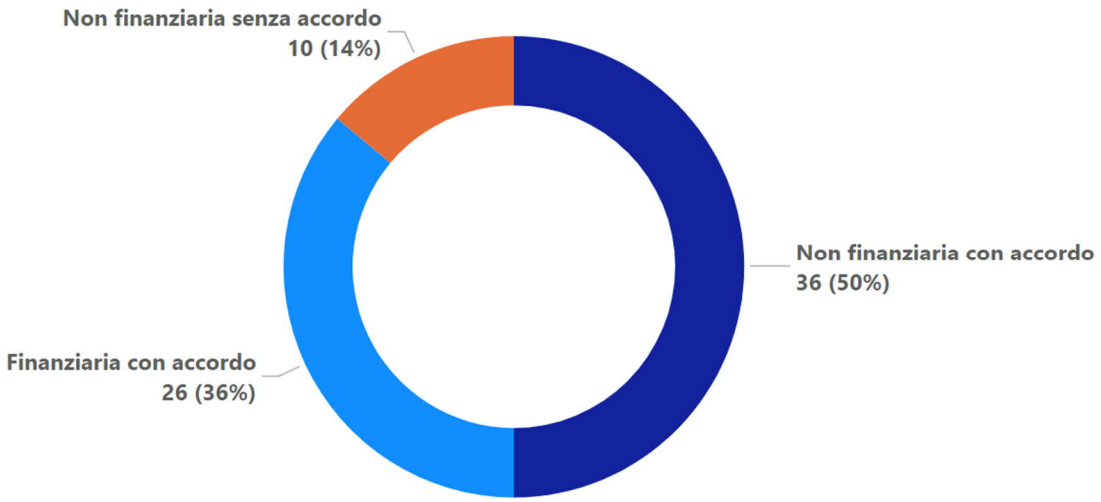
Grafico 8 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 2022-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con il 36% dei partner. Il 50% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti e il 14% delle relazioni non finanziarie senza accordi, come illustrato nel grafico sottostante.

Grafico 9 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 2022-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

In Italia, attraverso 8 iniziative, tutte riconducibili a Oxfam Italia, sono stati coinvolti **37.964 attivisti** dei quali 20.860, ossia il 55%, sono donne e ragazze.

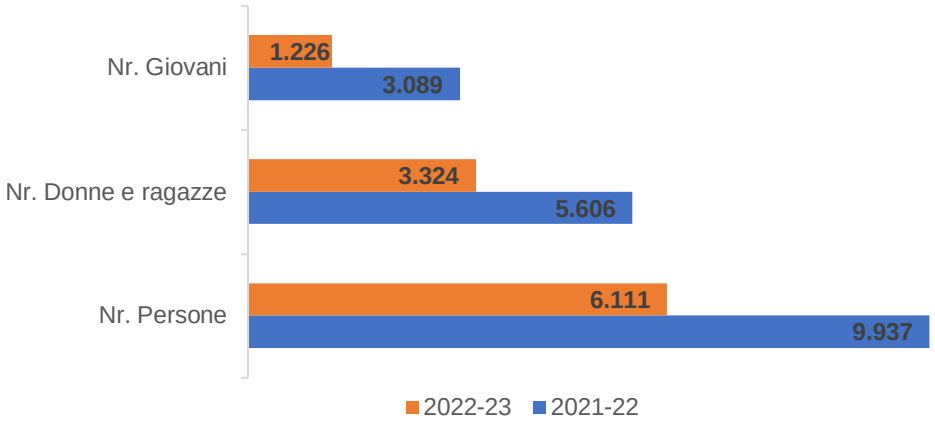
Con 17 iniziative in Italia, tutte riconducibili a Oxfam Italia, sono state **influenzate 31 organizzazioni**, 3 appartenenti al settore privato e 28 a quello pubblico.

Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia ha promosso 2 iniziative specifiche mirate a coinvolgere le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state 2.071 le persone che hanno partecipato agli eventi sulla lotta alla disuguaglianza, nell'intento di aumentare la loro consapevolezza.

Nello specifico dei programmi realizzati da Oxfam Italia Intercultura nel 2022-2023, sono state conseguite le seguenti risultanze:

- **Programma Società Inclusive e Giuste**, che include le attività di accoglienza, educazione e disuguaglianza in Italia, ha visto il lavoro diretto con **6.111 persone**. Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **3.324.** I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **1.226** e **3 persone con disabilità**. I **partner** con cui abbiamo operato in questo programma sono **62.** Come si evince dal grafico sottostante, rispetto al 2021-22, si riscontra una diminuzione dei partner e delle persone con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato. Tali variazioni risultano coerenti con le scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

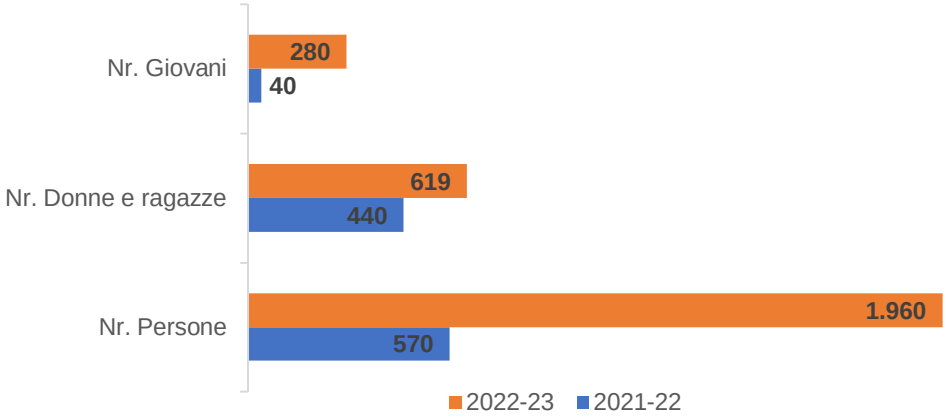
Grafico 10 – Confronto annuale del programma Società inclusive e giuste di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 21-22 & 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

- **Programma Giustizia di Genere** ha consentito di lavorare direttamente con **1.960 persone.** Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **619**. I **giovani** invece, sono stati **280**. I partner con sui abbiamo operato in questo programma sono **10**. Come si evince dal grafico sottostante, rispetto al 2021-22, si riscontra un aumento dei partner e delle persone con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato. Tali variazioni risultano coerenti con le scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

Grafico 11 – Confronto annuale del programma Giustizia di genere di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 21-22 & 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

3.4 La lotta alla disuguaglianza in Italia

3.4.1 Il Problema

Nell'ottobre 2022, la Caritas italiana ha diffuso il ventunesimo Rapporto su povertà ed esclusione sociale, dal titolo "L'anello debole". Un rapporto da cui emerge che nel nostro paese esistono molte povertà, esacerbate sì dai drammatici effetti della pandemia ma nutrite da anni di politiche economiche e sociali che poco hanno fatto per combattere le disuguaglianze. **Nel 2021 i poveri**

assoluti in Italia sono circa 5,6 milioni, di cui 1,4 milioni i bambini. Un italiano su dieci è costretto a rinunciare a salute, istruzione, cultura, benessere. Famiglie con figli a carico, i e le giovani, le persone meno istruite e gli stranieri sono gli "anelli deboli" di questa spirale. Molti sono lavoratori e lavoratrici: **più del 23% delle persone che si sono rivolti ai centri d'ascolto della Caritas – e il trend sembra proseguire anche quest'anno - sono lavoratori poveri, una percentuale che sale fino al 29% per gli stranieri**. Poi vi sono i e le giovani, che "ereditano" la povertà dai propri genitori: occorrono infatti almeno cinque generazioni perché una persona che nasce in una famiglia povera raggiunga un livello medio di reddito. Non solo, anche la povertà educativa si trasmette in questo modo: solo l'8% delle ragazze e dei ragazzi con genitori senza titolo superiore riesce a ottenere un diploma universitario. E la mancanza di un titolo di studio condannerà i e le giovani che hanno abbandonato la scuola ad avere meno opportunità, perpetuando le disuguaglianze che hanno generato il fenomeno. **I dati di Eurostat riferiscono che nel 2021 il 12,7% degli italiani tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola**, fermandosi alla licenza media. Un dato superiore alla media europea del 9,7%, che pone l'Italia agli ultimi posti della classifica. Le differenze sono legate al territorio, all'ambiente sociale di origine, al genere e alla cittadinanza.

Così come esistono molte povertà, esistono molteplici dimensioni della disuguaglianza, diverse e raramente isolate tra loro, influenzate da variabili come il genere, l'età, la posizione geografica ed economica e sociale. L'esperienza di lavoro di Oxfam con le comunità più povere del mondo ha ancor più messo in luce che povertà e disuguaglianza non sono né inevitabili né casuali: sono piuttosto il risultato di scelte politiche ed economiche. Scelte che, per loro natura, possono cambiare ed essere cambiate. **Il mondo ha bisogno di un'azione concertata per edificare un sistema economico e politico più equo, che valorizzi, rispetti e tuteli ogni singola persona**. Le regole e i sistemi che hanno portato all'attuale crescita della disuguaglianza devono mutare. Oxfam si adopera per farlo, ovunque nel mondo, portando il punto di vista e la voce dei più poveri e vulnerabili all'interno dei dibattiti internazionali e nelle aule del nostro parlamento. L'esperienza più che decennale nell'assistenza e integrazione dei e delle migranti attraverso servizi di mediazione linguistica e accoglienza dei richiedenti asilo si è rafforzata negli anni dando vita a programmi di integrazione che rispondano ai bisogni di tutte le fasce deboli, in un'ottica di piena inclusione sociale e tutela e promozione dei diritti. Un'esperienza decennale che Oxfam ha anche con gli studenti, le studentesse e le e gli insegnanti, con l'obiettivo di incidere significativamente e a lungo sulla condizione di vita delle persone attraverso il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio tutti responsabilmente coinvolti nel rendere la nostra società più coesa ed inclusiva. **In una logica di welfare comunitario Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai e alle giovani, alle famiglie, e ai cittadini e cittadine** pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini e alle cittadine straniere e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa.

3.4.2 L'accesso ai servizi e i Community Center

Oxfam Italia, attraverso i servizi di Oxfam Italia Intercultura, ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. Ha adottato un **approccio territoriale e multidisciplinare**, in modo da venire incontro ai bisogni delle comunità offrendo servizi di prossimità, lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo. **Dal 2017, insieme a partner locali radicati sul territorio - come la Diaconia Valdese - ha inaugurato i Community Center**, che rappresentano il nucleo organizzativo attraverso cui i vari filoni di attività sono organizzati nel territorio di competenza. Sono luoghi sicuri e spazi accoglienti che si discostano dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali e si propongono come centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e concreto supporto per tutte quelle persone non prese in carico dai servizi istituzionali, ma la cui situazione, senza un supporto esterno, sarebbe destinata ad aggravarsi. **I Centri si rivolgono quindi a tutti coloro che**

si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale affinché possano colmare un gap informativo che spesso sperimentano non conoscendo quali sono i servizi e le opportunità a cui potrebbero avere accesso e di quale supporto potrebbero beneficiare. I Community Center si pongono dunque l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione. **I centri fungono da raccordo con i Servizi socio-sanitari del territorio ma offrono anche servizi concreti di accompagnamento e supporto alle persone**, quali ad esempio servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo, le attività di doposcuola per bambini e ragazzi, sostegno alla genitorialità, informazioni riguardo ad agevolazioni economiche o fiscali, percorsi formativi, mediazione familiare, attività socio-culturali, corsi di italiano. Allo stesso tempo **rilevano le necessità dei territori** grazie all'interazione costante con la popolazione, che li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione. **All'interno dei Community center lavorano team multidisciplinari**: operatori qualificati, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, consulenti legali e volontari per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti. Le caratteristiche principali del Community center sono:

- **Essere un one stop shop**. Il Community center dà la possibilità alle persone di trovare in un unico luogo servizi normalmente erogati da enti diversi, secondo il modello dell'"one stop shop". Avere un unico punto di aggregazione di servizi è tanto più efficace, quanto più le persone versano in uno stato di vulnerabilità;
- **Facilitare l'accesso ai servizi del territorio e degli sportelli istituzionali**. Lo sportello dei Community Center non si sostituisce ai servizi pubblici del territorio, ma al contrario ne facilita l'accesso e semplifica la gestione di casi più complessi da parte delle istituzioni: le persone che vengono informate e orientate ai servizi da parte degli operatori dei Community Center sono più consapevoli e preparati rispetto alle pratiche e documentazioni che devono presentare presso le istituzioni, facilitando il lavoro dei funzionari pubblici, prevenendo disagi per la mancanza di documenti e difficoltà di comunicazione con lingue straniere;
- **Prevenire i disagi**. I servizi dei Community Center vanno inoltre a intercettare la fragilità e i disagi nella fase in cui questi si manifestano, cercando di prevenire disagi cronici che andrebbero a pesare in termini di costi di gestione e risorse sulle istituzioni in un secondo momento;
- **Rilevare i bisogni**. I Community Center si pongono anche come soggetti del territorio che rilevano in tempi rapidi i bisogni, i cambiamenti, le esigenze dei cittadini, in particolare di quelli più vulnerabili. L'attività di interlocuzione e confronto costante che Oxfam porta avanti con le istituzioni locali e i decisori politici consente di aiutare le istituzioni a focalizzare i bisogni e aumentarne la capacità di delineare interventi efficaci per contrastare le disuguaglianze.
- **Fare rete con i partner dei territori**. I Community Center sono gestiti da Oxfam e dai partner locali. Questo consente di avere una riconoscibilità sul territorio e una maggiore efficacia nel costruire i percorsi di empowerment e di inclusione sociale, attraverso la rete territoriale, che facilita e rende più efficace l'intervento sui beneficiari e favorisce lo scambio di esperienze, di pratiche e il capacity building. I Community center sono a oggi direttamente gestiti da Oxfam Italia Intercultura nelle città di Arezzo e Cecina. Poi a Milano, Torino, Catania, Perugia, Bologna Napoli e Roma in collaborazione con Diaconia Valdese e a Firenze, Empoli, Campi Bisenzio e Prato in collaborazione con associazioni locali radicate sui territori.

3.5 Inclusione sociale delle persone migranti

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per i e le richiedenti asilo e migranti. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati e le immigrate come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e bambine che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie. L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce

dalla volontà di **mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana**, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. **La Cooperativa Oxfam Italia Intercultura mette quindi in atto un programma multilivello e multiazione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva. **L'approccio di Oxfam si spinge sempre di più verso il modello dell'accoglienza diffusa e integrata**, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione con un marcato obiettivo di inclusione sociale e comunitaria. Le attività prevedono sempre più attenzione nel favorire percorsi di orientamento in sinergia e complementarità con le attività dei Community Center e anche facilitare l'interazione nelle comunità tra cittadini italiani e i migranti. **Tra i servizi offerti vi è *in primis* quello, cruciale, di mediazione linguistico culturale**. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. La cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico culturale e porta avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mette a disposizione **uno staff di oltre 50 mediatori e mediatrici di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular. Nella zona Sud Est della Toscana, Oxfam sperimenta poi modelli di servizi alle comunità migranti avvalendosi delle **educatrici di salute comunitarie**. Le educatrici di salute comunitarie sono membri di comunità, perlopiù donne migranti, che utilizzano le proprie reti sociali per informare e aiutare gli altri membri ad accedere ai servizi sanitari coordinandosi con i professionisti, specialmente in ottica di prevenzione. **Lavorano principalmente fuori dalle strutture raggiungendo gli utenti a domicilio, nei luoghi di ritrovo**, in occasione di festività o ricorrenze, là dove gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, da sole anche per problematiche legati a disponibilità di risorse umane e di costi, non potrebbero arrivare, lavoro che svolgono in un'ottica di empowerment, **per rendere le persone indipendenti e ridare loro dignità e non secondo una logica assistenzialista**. In particolare, le educatrici comunitarie sono impiegate insieme al personale sanitario nei Serd e Dsm. **All'interno dei servizi sanitari Oxfam ha quindi portato la figura dell'antropologo**, in modo da offrire un servizio il più possibile completo. Sempre in tema di alfabetizzazione sanitaria, Oxfam porta avanti l'attività di miglioramento e semplificazione di testi perché il vocabolario sanitario sia più intuitivo e fruibile per i migranti, specialmente nei portali. Un'altra attività in ambito sanitario, nata con l'emergenza della pandemia ma che è poi proseguita, è il call center plurilingue che oggi fornisce informazioni in ambito sanitario a tutto tondo. È attivo in 6 lingue ha un orario di 19 ore settimanali. **Per quanto riguarda i minori ci sono molte attività legate a un impegno sociale che abbia una ricaduta sulla comunità**, insieme ad attività ludico sportive. L'idea è quella di avvicinare le persone, così che la comunità accolga come nuovi membri i migranti e li integri in sé stessa. In Toscana, Oxfam Italia Intercultura è ente gestore della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI) e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e di Accoglienza minori del Comune di Firenze.

3.6 L'Educazione alla cittadinanza globale e la lotta alla povertà educativa

L'Educazione alla Cittadinanza Globale, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali, è uno dei

punti focali del quarto Obiettivo Globale per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030. **L'educazione è concepita come lo strumento tramite cui realizzare un cambiamento strutturale all'interno delle società** in cui viviamo, coinvolgendone i membri in maniera interdipendente, sinergica ed innovativa, tanto a livello locale quanto universale.
L'Educazione alla Cittadinanza Globale è al centro di ogni iniziativa avviata nelle scuole, e nelle università e con persone giovani fuori dal contesto formale, per fornire alle nuove generazioni e ai loro educatori gli strumenti sociali, culturali, relazionali e metodologici necessari per interpretare la realtà che li circonda e intraprendere azioni coerenti e concrete per contribuire a realizzare un cambiamento efficace e duraturo all'interno delle loro società. Questo ambizioso obiettivo viene raggiunto attraverso un processo di apprendimento multidimensionale, definito **IMPARA-PENSA-RAFFORZA-AGISCI-TRASFORMA**. Questo significa aiutare i e le giovani a conoscere le questioni globali, ma anche pensare in modo critico e trovare modi per usare quello che hanno imparato da soli in maniera significativa e appropriata e nell'ottica di empowerment giovanile, ovvero per attivarsi come cittadini e cittadine responsabili. Si tratta, quindi, di un'educazione trasformativa in cui co-facilitiamo insieme alla comunità educante un processo di trasformazione di conoscenze, competenze, valori e attitudini.
Il primo livello di questo processo viene realizzato attraverso **una formazione per i e le docenti**, così rafforzando un'integrazione l'introduzione nei programmi scolastici dei temi dei diritti umani, della migrazione, dell'inclusione e delle pari opportunità, del dialogo interreligioso e interculturale, dello sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici, della lotta alle diseguaglianze, della risoluzione pacifica dei conflitti e, in generale, dell'importanza di mantenere, in qualità di cittadini del mondo, una condotta sostenibile nel presente e nel futuro.
Nella fase successiva **si stimola il pensiero critico dei giovani**, incoraggiandoli a superare i loro pregiudizi e a maturare riflessioni ed apertura al confronto pacifico, nonché la capacità di argomentare ed ascoltare opinioni complesse e contrastanti con rispetto, esercitando, laddove necessario, processi democratici per superare qualsiasi difficoltà e decidere della loro realizzazione personale e valutare in autonomia i propri progressi. All'ultimo livello, quello dell'azione concreta, **si facilitano percorsi di empowerment giovanile** attraverso strumenti metodologici e tecnologici necessari per lasciare gli studenti e le studentesse di progettare e realizzare, individualmente o in gruppo, azioni di cambiamento e sensibilizzazione, esprimere le loro idee in pubblico e sui principali media e far sì che le loro voci siano udite dal resto della società. Attraverso i progetti, in lingua italiana o inglese, le risorse didattiche, materiali di approfondimento, percorsi di formazione, strumenti digitali e innovativi e laboratori con i e le giovani **si agisce su scala europea, nazionale o locale, istruendo i e le docenti su metodologie pedagogiche innovative, partecipative e stimolanti e raggiungendo gli studenti e le studentesse di ogni età**, coinvolgendoli attivamente in percorsi ed approcci didattici all'avanguardia, nella possibilità di organizzare esperienze di PCTO con un focus in particolare sul Service Learning e nell'alternanza scuola-lavoro, nelle sedi di Oxfam o a scuola. Il tutto facendo ampio uso delle possibilità offerte dalla Rete e dalle nuove tecnologie, con metodologie e tecniche creative e stimolanti.
Oxfam Italia agisce quindi con una pluralità di azioni programmatiche e diversificate ma complementari, seguendo due filoni principali per i due target di riferimento:
a) **interventi di formazione ai docenti** di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla cittadinanza e educazione inclusiva offrendo opportunità di formazione e aggiornamento on line sui temi della sostenibilità ambientale, genere, cambiamenti climatici, razzismo, inclusione e lotta alla dispersione scolastica attraverso la scuola di formazione per docenti, educatori e educatrici "Oxfam back to school" (www.oxfamedu.it).
b) **interventi laboratoriali pratico esperienziali per studenti e studentesse** di ogni ordine e grado per sviluppare competenze cognitive e relazionali, pensiero critico, leadership ed empowerment nell'ottica del protagonismo, attivismo giovanile e benessere, adottando l'approccio metodologico di Oxfam Impara, Pensa e Agisci e la metodologia del Mentoring e Peer education.
In questi ultimi due anni, Oxfam ha ulteriormente rafforzato il contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione didattica **valorizzando gli strumenti e le nuove tecnologie e i social** per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e successo scolastico. L'impegno continuerà anche nei prossimi anni con la logica di rafforzare sinergie e collaborazioni adottando approcci di coprogettazione che valorizzino competenze di tutti gli attori della comunità educante chiamati a unirsi nella lotta alla povertà educativa e a promuovere società più coese e inclusive e a misura di

bambini e bambine. Ad Arezzo, Firenze e Cecina Oxfam ha realizzato e realizza lo sviluppo dei **Patti Educativi di comunità**, uno strumento introdotto dal Ministero dell'Istruzione per affrontare sui territori le emergenze del mondo scuola, aggravate dalla pandemia: carenza di strumenti di sostegno didattico per i ragazzi e le ragazze più fragili a rischio di abbandono, mancanza di competenze digitali nelle scuole, o ancora insufficienza di nuove strutture e spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività complementari a quelle tradizionali.

3.7 La giustizia di genere

Ogni giorno, in ogni paese le donne e le persone LGBTQIA+ si trovano ad affrontare discriminazione, violenze, abusi e disparità di trattamento a casa, a lavoro e nelle loro comunità. Le donne costituiscono la maggior parte di coloro che vivono in povertà: hanno meno risorse, potere e influenza. **La disuguaglianza di genere è un fattore chiave della povertà e una negazione dei diritti fondamentali delle donne in tutti i contesti in cui Oxfam Italia lavora, all'estero così come in Italia**. Alle donne è affidata la responsabilità della casa e della famiglia, ma le condizioni e gli strumenti per svolgere queste responsabilità - potere decisionale, conoscenza, risorse, accesso al credito e progettualità – spesso dipendono dagli uomini. L'Italia resta ancora sotto la media dei Paesi dell'Unione Europea per quanto riguarda l'inclusione sociale delle persone LGBTQIA+ e la percezione delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Nel nostro paese, nel 2021 si sono registrati 4,4 accessi in pronto soccorso di donne con indicazione di violenza per 10.000 residenti. La violenza contro donne e bambine è il principale ostacolo alla realizzazione dell'empowerment femminile nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa. In contesti così fragili non sono a rischio soltanto i diritti delle donne, ma lo stesso progresso di tutti, con conseguenze negative sulla stabilità sociale ed economica dell'intera comunità. Nonostante negli ultimi vent'anni nella maggior parte della regione vi siano stati progressi considerevoli, le sfide sono ancora molte. La violenza contro le donne è molto diffusa e considerata quasi normale spesso accettata socialmente.
Sviluppare, coordinare e gestire programmi che abbiano al centro la tematica della giustizia di genere consente a Oxfam di lavorare in maniera significativa nella lotta alle diseguaglianze considerandone anche le componenti intersezionali, quali il mancato accesso al potere, alle risorse ed ai diritti per le donne e le persone LGBTQIA+ in Italia e nel mondo, in particolare delle minoranze, delle persone migranti e rifugiate. **Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le diseguaglianze in una maniera sproporzionata affliggano donne, ragazze e bambine** a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normate a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Lavorare su queste cause strutturali di ingiustizia consente di **dare potere e voce ai movimenti femministi, alle organizzazioni per i diritti delle donne, alla comunità LGBTQI+ , alle donne e alle giovani appartenenti a gruppi sociali, religiosi, etnici marginalizzati** per creare nuove strategie cooperative di condivisione del potere più sostenibili ed eque per tutti/e. Consente all'organizzazione di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzino politiche e pratiche per la promozione dei diritti delle donne ed il loro accesso a posizioni di potere per un cambiamento sociale nei contesti in cui si lavora. **Oxfam pertanto riconosce il contributo essenziale delle donne allo sviluppo, considerandole chiave della trasformazione sociale ed economica**; lavora per rimuovere le barriere e perché possano sviluppare doti e potenzialità. Per questo, Oxfam è accanto alle donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, concentrandosi sulla formazione sulla lingua del paese che le ospita, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, prevenzione e contrasto alla violenza di genere. I progressi considerevoli, le sfide sono ancora molte. La violenza contro le donne è molto diffusa e considerata quasi normale spesso accettata socialmente. Le organizzazioni per i diritti delle donne spesso lavorano in contesti dai servizi pubblici deboli e frammentati e con una scarsa considerazione del problema da parte dello Stato e devono affrontare molte sfide, inclusa la polarizzazione sociale crescente, le restrizioni sugli spazi disponibili per la società civile, un aumento dell'insicurezza in certe zone e la riduzione dei fondi per attività riguardanti i diritti delle donne. Gli obiettivi principali del lavoro di Oxfam in Italia sono:
1. Sostenere e rafforzare le **organizzazioni femminili**, i centri antiviolenza, i servizi responsabili della protezione delle sopravvissute alla violenza di genere e le istituzioni pubbliche che lavorano

per la promozione dell'emancipazione economica e politica delle donne, l'accesso alla giustizia e l'eliminazione della violenza di genere.
2. Promuovere **buone pratiche e politiche femministe** per prevenire e contrastare la violenza di genere, emerse dall'azione diretta di protezione delle sopravvissute e dal lavoro di rete con i centri antiviolenza, le associazioni femministe e le Istituzioni.
3. Rafforzare le **componenti gender mainstreaming** dei diversi programmi al fine di aumentare competenze e azioni con focus sull'empowerment femminile.
Nel nostro paese, Oxfam garantisce **assistenza psicologica e legale** alle donne migranti e rifugiate sopravvissute alla violenza, principalmente in Toscana e Sicilia, promuove e sostiene i centri antiviolenza nel nostro paese per una protezione dalla violenza di tutte le donne. Garantisce inoltre supporto tramite mediatrici culturali alle donne straniere, per sostenerle nelle **pratiche e nelle interazioni sanitarie, sociali e legali** (lavorando al fianco di avvocati/e, medici-ginecologi/ghe, psicologi/ghe, assistenti sociali, forze dell'ordine etc). Sia il privato sociale, le Istituzioni e i/le rappresentanti della comunità migrante e rifugiata coinvolti hanno sottolineato l'importanza di valorizzare il ruolo del servizio della mediazione culturale per: avvicinare le persone ai servizi di protezione e tutela, per rendere comprensibile e traducibile il concetto di violenza che è legato alla propria cultura, al proprio ambiente sociale ed alla propria storia individuale (e per questo necessita di strumenti di lavoro e supporto sensibili e attenti a questi aspetti), per **aprire quella che è l'offerta del sistema di rete del territorio ad un'utenza il più ampia possibile** senza duplicare servizi o creare canali paralleli.
Con il progetto **Incontro**, conclusosi nel marzo 2023, Oxfam Italia Intercultura ha lavorato, insieme con i propri partner e con le istituzioni pubbliche, ad Arezzo, Prato e nelle Valli Etrusche per **contrastare la violenza sui minori stranieri**. 100 soggetti sono stati coinvolti nei focus group per l'analisi dei bisogni tra pubblico, privato sociale e comunità migranti. E' stata definita una linea comune di indirizzo operativa per la presa in carico e per l'emersione dei casi di violenza sui minori e prevenzione, e sono state create 3 reti territoriali a supporto dei minori. Il progetto ha poi garantito **formazione a 110 operatori, assistenti sociali, psicologhe e psicologi, personale medico, personale socio-sanitario, consulenti legali, volontariato**.

3.8 Il Commercio

Il commercio "convenzionale" porta in sé numerose contraddizioni, che spesso contribuiscono ad accrescere le disuguaglianze. Tra gli scaffali alimentari, nei negozi di giocattoli o di abiti si nasconde un costo inaccettabile: la sofferenza delle persone che li producono e, spesso, di coloro che vi lavorano. Oltre alla violazione dei diritti umani, lungo tutta la filiera di produzione vi sono spesso violazioni nei confronti dell'ambiente. Il viaggio che compiono alimenti e prodotti di uso comune ci racconta troppo spesso di storie di diritti negati, di sfruttamento nei campi, di caporalato e di lavoro sottopagato.

Il Commercio Equo e Solidale ha come obiettivo la promozione della **giustizia sociale ed economica, dello sviluppo sostenibile, il rispetto per le persone e per l'ambiente**, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica. E' una **relazione paritaria** fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori. Soprattutto, attraverso il commercio equo si vuole migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l'accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali. La **Cooperativa Oxfam Italia Intercultura**, che si occupa di gestire questo programma, vuole contribuire alla lotta contro la disuguaglianza garantendo un lavoro dignitoso a tanti piccoli produttori del Sud del Mondo, e sensibilizzando i consumatori sulle scelte che tutelano l'ambiente e i diritti umani. Attualmente **Oxfam Italia Intercultura non gestisce direttamente nessun negozio ma è impegnata in attività di partenariato con Etico impresa sociale, nella gestione di un punto vendita, nel territorio di San Casciano Val di Pesa**. Oxfam Italia Intercultura ad oggi gestisce le attività di importazione e distribuzione di prodotti tessili provenienti principalmente da **India (I was a Sari), Ecuador (Camari) e Vietnam (Craft Link)**. In particolare, distribuisce i prodotti I was a Sari (borse, accessori, sciarpe etc.) attraverso i canali di

importazione nelle botteghe Fair Trade in tutta Italia, collaborando con circa 120 organizzazioni. I prodotti della linea I was a Sari vengono commercializzati anche negli store Coin e Feltrinelli, ed è stato avviato un test di vendita con Coop Italia. Oxfam Italia vende direttamente i prodotti attraverso il sito di e-commerce, inaugurato in occasione del Natale 2022: https://shop.oxfam.it/

Durante l'anno, sono stati avviati importanti progetti con aziende italiane per la vendita online: **Teaology** (prodotti per la cura della pelle a base di tè) e **Narratè**, "Lettura che dura il tempo di un'infusione". È stato poi concluso un accordo con **Vestri**, cioccolatiere di Arezzo. Le partnership seguono la strategia che vede mettere in connessione e sinergia realtà del territorio con quelle del Sud del mondo. L'ultima collaborazione è stata con **Dolci saperi,** cioccolato del commercio equo e solidale, proveniente dalla Repubblica Domenicana e dal Perù.

In occasione dell'**Oxfam Festival** Stefano Funari, fondatore del progetto I was a Sari è intervenuto con due artigiane, e ha presentato una mostra itinerante di storie di artigiane la cui installazione potrà essere richiesta da ogni bottega.

4 Il Network di Oxfam Italia Intercultura

4.1 Le Istituzioni

4.1.1 Duty Bearer di Programma

Nella sezione 3 è stata fatta menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di **partnership con le istituzioni locali, attivando anche partnership con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici**. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. **Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 20 istituzioni (14 autorità erano sub nazionali e 6 riconducibili a altri settori pubblici), di cui 12 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura**.

In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. In Toscana, la partnership con la **Regione Toscana** copre svariati ambiti tematici e, conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. Nel corso del '22-'23, Oxfam Italia Intercultura ha confermato – attraverso manifestazioni di interesse di co-progettazione e gare di appalto – l'impegno triennale per le attività di accoglienza. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze e Arezzo e Grosseto. **L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione socio-sanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri**. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le diseguaglianze di accesso. Si sta sviluppando in maniera molto significativa la collaborazione anche con la **Asl Nord Ovest**, in particolare con la sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi socio sanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e Servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche

si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito socio sanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre con il Comune di Cecina si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di Oxfam Italia Intercultura in Sicilia hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno '22-'23 con i Comuni di Messina, Siracusa, Ragusa e Catania, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili.

4.1.2 Donatori istituzionali

Nel 2022-23 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'ideazione e sviluppo di circa **180 progettazioni** a sostegno dei propri programmi, azioni di advocacy e educazione alla cittadinanza globale, sia in Italia, Europa che nei Paesi terzi, in linea con la strategia identificata a inizio anno. Tali progettazioni sono nate in risposta a bandi aperti, ma sono state anche la conseguenza di solide relazioni costruite sia con partner che con donatori e di un progressivo lavoro di accreditamento che portiamo avanti anche grazie a una struttura ormai consolidata fatta di Donor Account Managers dedicati a sviluppare relazioni fiduciali con una serie di donatori per noi prioritari.

Per quanto riguarda programmi in Italia e l'area advocacy e ECG, ha lavorato a numerose proposte per EACEA, DG Just, REA. Nello specifico, sulla **linea DAPHNE di DG Just**, Oxfam Italia ha avviato un'iniziativa per garantire meccanismi di safeguarding nel settore privato, proseguendo così il lavoro già avviato in passato.
Grazie alla sede di **Oxfam Italia Intercultura di Bolzano**, si è partecipato ai consueti due bandi annuali su Interventi di Cooperazione ed Educazione alla Cittadinanza della Provincia Autonoma di Bolzano, e nel 2022-2023 sono state finanziate entrambe le proposte, una a sostegno del più ampio Programma Naseej in favore delle organizzazioni attive sui diritti delle donne e contrastare la violenza di genere in Palestina, l'altra sulla linea ECG che nel corso dei prossimi mesi coinvolgerà studenti, insegnanti e cittadini sul territorio provinciale nella comprensione delle interrelazioni tra crisi agroalimentare e migrazioni.
Nel 2022-2023 è proseguito il lavoro della cooperativa Oxfam Italia Intercultura a fianco degli enti territoriali toscani (ASL, Comuni), in particolare a Cecina (LI), Castiglion Fibocchi (AR), Bibbiena (AR), Empoli (FI), San Casciano Val di Pesa (FI) per l'accoglienza e integrazione (linguistica, culturale, socio-sanitaria) dei migranti e MSNA che arrivano in Toscana. In attesa dell'uscita dei bandi della nuova programmazione FAMI 21-27 dl Ministero degli Interni, alla fine dell'anno è stato approvato un progetto presentato dalla Prefettura di Vicenza per svolgere azioni di prevenzione e lotta al caporalato in agricoltura. Grazie alla partnership con la Regione Toscana e nell'ambito di un programma nazionale finanziato dal Ministero del Lavoro volto a sostenere le vittime di sfruttamento lavorativo, Oxfam Italia Intercultura è partner esecutivo delle attività in Toscana.
In **Sicilia**, grazie alla partnership oramai strutturata con la Fondazione San Giovanni Battista, Oxfam Italia Intercultura ha partecipato ad un bando PNRR promosso dall'Agenzia Coesione Territoriale sul contrasto alla povertà educativa al Sud. Il progetto dal titolo "CENTO STELLE per crescere e sognare" verrà realizzato nella Provincia di Ragusa e coinvolgerà 100 minori (5-10 anni) in condizione di povertà educativa e rischio dispersione scolastica attraverso piani individualizzati, in attività formali e informali dentro e fuori le scuole, sostenendo anche le famiglie e i docenti.
Grazie al rapporto oramai consolidato con l'**Otto per Mille (OPM) Valdese**, nel 22-23 sono stati approvati due progetti: in Italia, l'OPM Valdese ha continuato il suo costante supporto al Community Center di Arezzo gestito da Oxfam Italia Intercultura specificatamente per rafforzare il ruolo delle Educatrici di Salute di Comunità (ESC) a supporto dei richiedenti asilo e titolari di protezione, specie donne. Dopo due anni, l'OPM Valdese ha riconosciuto e ridato supporto ad Oxfam Italia nell'implementazione di un intervento inserito nel più ampio programma Naseej in Palestina sostenendo il lavoro della Organizzazione per i diritti delle donne REFORM.

Infine, sempre nell'ambito dei fondi Otto Per Mille, quest'anno Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per la prima volta hanno avuto accesso ai **fondi OPM Statali e dell'Unione Buddhista Italiana**. In particolare, è stato recentemente approvato un progetto di Oxfam Italia Intercultura che verrà presto

implementato in Toscana (province di Arezzo e Livorno) con lo scopo di favorire la (ri)socializzazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati e giovani rifugiati con i minori e giovani della comunità ospitante, attraverso attività di co-partecipazione e creazione di spazi appositi di incontro e confronto. L'Unione Buddhista Italiana (UBI) ha invece dapprima sostenuto la risposta all'emergenza Ucraina fornita da Oxfam Italia in Toscana e Lazio, tramite team mobili multidisciplinari che si muovono sui territori in stretta connessione con gli enti locali così da raggiungere le persone arrivate e accolte, tutelarle e accompagnarle secondo le necessità individuali. Ad Ottobre 2022 è stato avviato un progetto sostenuto da UBI con l'importante obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno dei NEET nei territori di Campi Bisenzio e Prato attraverso azioni di empowerment giovanile. Il progetto si concluderà nel prossimo anno finanziario e vede il rafforzamento di solide partnership che Oxfam Italia ha condotto negli ultimi anni grazie al programma finanziato dalla Fondazione Burberry in Toscana.

4.1.3 Centri di Eccellenza

Oxfam ha strette relazioni con istituzioni pubbliche – Università e Centri di Ricerca – per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti. Nel corso del 2020-21, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati.
Oxfam collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Anche la relazione con l'Università di Firenze, e in particolare con il Centro di Ricerca ARCO, è un rapporto pluriennale di ampio e strategico respiro. In Italia, la relazione si è sviluppata attraverso le valutazioni su progetti di educazione inclusiva e dei centri comunitari, nonché l'analisi per valutare il ritorno sociale dell'investimento dei nostri Community Centre e Community Facilitator in Toscana. Inoltre, Oxfam ha collaborato con l'Università di Siena, con l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Tor Vergata in varie iniziative formative e di ricerca.

4.2 Società Civile

4.2.1 Reti e Alleanze

OIT aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici.

In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti:
- lo scopo;
- il grado di formalizzazione.

Rimandiamo al Bilancio Sociale di Oxfam Italia per una visione di insieme della partecipazione a Reti e Alleanze. In questa sede sottolineiamo in particolare:

- **Banca Etica.** Nel corso del 2022-2023 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno proseguito la collaborazione strategica con Banca Etica, di cui è socia, partecipando al Comitato Portatori di Valore della Banca e implementando congiuntamente collaborazioni per lo sviluppo e la valorizzazione dell'accesso al credito in Nord Africa e nei Territori occupati palestinesi. Oxfam Italia e Banca Etica hanno inoltre definito nel corso dell'anno un programma di lavoro per l'analisi congiunta di modelli di impresa capaci di coniugare redditività e sostenibilità, basati sul modello stakeholder first. Il Policy Advisor sulla disuguaglianza ha continuato la propria partecipazione

nel Comitato Etico di Etica sgr. Infine, Banca Etica continua a sostenere Oxfam per lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia, per lo sviluppo dei sistemi e del commercio di Oxfam Italia Intercultura oltre ad offrire servizi di natura bancaria all'associazione.
- **Legacoop.** Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop, associazione che riunisce oltre 15mila imprese cooperative, in tutte le regioni italiane e in tutti i settori.

Per quanto più specificamente attiene alle tematiche relative all'immigrazione, Oxfam Italia, grazie anche alle attività e all'esperienza di Oxfam Italia Intercultura, è parte delle seguenti reti/alleanze.
- **Tavolo Minori Stranieri**: rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **Tavolo Asilo**: rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano di diritto di asilo in Italia.

Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e con le evidenze raccolte nel quadro dei propri programmi, e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni. Il Tavolo Asilo ha avviato la campagna Io Accolgo, nata per la revisione dei decreti di sicurezza e accordi Italia Libia, che Oxfam promuove. Sempre sul tema della migrazione, Oxfam è anche parte della campagna Ero Straniero, nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti.

4.2.2 Civil Society Partner

Il percorso di riflessione interna sulla politica di partenariato, ci ha portato ad introdurre la distinzione tra tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i **Partner di Programma** possono essere:
- **nazionali.** Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **regionali (sub-nazionali).** Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **locali.** Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con **i Partner di Programma, Oxfam condivide valori e visioni comuni** con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

Per la natura dell'attività cooperativa, Oxfam Italia Intercultura ha nella dimensione regionale e locale la quasi totalità delle proprie relazioni.

Partner di programma nazionali e regionali

Nel corso del 2022-2023, Oxfam ha siglato un accordo di partenariato con la Diaconia Valdese, impegnandosi a collaborare nell'implementazione di strategie e programmi volti a combattere il tema delle disuguaglianze economiche e sociali sul territorio italiano, con particolare riferimento ai settori

dell'inclusione sociale, delle migrazioni e della povertà educativa. A tale scopo, predispongono un sistema di raccolta dati ed evidenze dai programmi funzionali allo sviluppo di iniziative comuni di campaigning, advocacy e lobby, nonché di comunicazione esterna.
In particolare, nel corso dell'anno è stato formalizzato il protocollo di intesa per lo sviluppo della Rete Nazionale dei Community Center, che ha l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare, orientare e accompagnare ai servizi secondo i bisogni specifici delle persone. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.
Il Protocollo di Intesa prevede anche l'ampliamento della rete ai soggetti della società civile che, nei diversi territori, vorranno far parte della rete dei community center, con il coordinamento e la supervisione di una cabina di regia tra Oxfam e Diaconia Valdese che avrà il compito di supervisionare le attività e garantire il perseguimento degli obiettivi della Rete dei Community Center.
Tra i partner di livello regionale, Oxfam ha formalizzato nel corso dell'anno il protocollo di partenariato con la Cooperativa Sociale Gea di Padova. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle diseguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza. Nel corso del mese di marzo, a seguito della guerra in Ucraina, Oxfam Italia Intercultura e Gea hanno iniziato una collaborazione sull'accoglienza dei profughi ucraini con servizi di team mobili che forniscono supporto specialistico alle persone rifugiate, in forte raccordo con istituzioni e famiglie ospitanti.

Partner di Programma Locali

L'Associazione Cieli Aperti a Prato, la Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio, il Centro Metropolis di Firenze e la Cooperativa Pane e Rose di Empoli sono partner della rete dei Community Centre toscani con cui Oxfam Italia Intercultura sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili. Tale rete – in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A Firenze, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il Consorzio di Cooperative Co&So, in particolare con la Cooperativa il Girasole e la Cooperativa Con Voi con Caritas Firenze, la Diaconia Valdese di Firenze, Consorzio Metropolis.

La Cooperativa Progetto 5, l'Associazione I Care e l'Associazione Tahomà sono organizzazioni partner di cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma Giustizia di Genere e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui evidenziamo la Cooperativa Alice di Prato, l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze e l'Associazione Thamaia di Catania.

4.3 CSR Partner e Fondazioni

La collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. Individuiamo insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere, affiancando e rafforzando gli interventi finanziati da stakeholder istituzionali. In quest'ambito, nell'anno di bilancio si è conclusa l'importante partnership pluriennale con la Fondazione Burberry, con la quale abbiamo realizzato un programma di community empowerment nei territori di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli. A sostegno dei nostri programmi di giustizia di genere, è continuata la collaborazione tra **Oxfam Italia Intercultura e il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo in Serbia**, dove con il partner Atina promuoviamo lo

sviluppo di strumenti e percorsi di empowerment rivolti alle donne e ragazze sopravvissute alle violenze di genere e attività di formazione per i professionisti del settore; è iniziata una nuova partnership con Enel Cuore onlus, al fianco di Oxfam e di 6 centri anti violenza e anti tratta per rafforzare la rete di protezione per le donne sopravvissute alla violenza di genere in Toscana. La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ha confermato il sostegno al lavoro delle nostre Educatrici Sanitarie di Comunità e del Community Center di Arezzo, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari e promuovere la prevenzione sanitaria tra le donne migranti e le persone più vulnerabili del territorio.

Continua da oramai 4 anni la collaborazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con **Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini** con l'obiettivo comune di combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica in contesti fragili e marginali. Nel corso dell'ultimo anno, i due importanti programmi implementati in Toscana, Campania, Piemonte e Sicilia, hanno visto la loro conclusione. Entrambi i programmi "Bella Presenza" e "Mentori per la Resilienza" hanno coinvolto minori (5-17 anni), famiglie e docenti con l'obiettivo comune di contrastare la dispersione scolastica nei territori di intervento e favorire partnership durature tra i diversi soggetti coinvolti nella cura dei minori (scuole, enti locali, famiglie, enti del terzo settore) che sono sfociate nella predisposizione di Patti Educativi Territoriali in modo da dare continuità ai programmi anche dopo la loro conclusione. **Nel corso dei 4 anni, i due programmi hanno sostenuto attivamente 23.900 minori (5-17 anni), 5.500 famiglie e 3.700 docenti e dirigent**i. La collaborazione tra Oxfam e Impresa Sociale Con I Bambini ha visto nel corso dell'anno l'approvazione di due programmi biennali per sostenere le Comunità Educanti ad Arezzo e Prato, valorizzando gli attori e le reti educative esistenti e attivando risorse presenti ma ancora inespresse ed isolate. Le Comunità Educanti (ri)costruite saranno determinanti nel contrasto alla dispersione scolastica e la povertà educativa nei due territori, aumentando le opportunità educative e formative (formali e non formali) per i ragazzi, ma anche le scuole stesse e la comunità in senso più ampio. Si è concluso a dicembre 2022 il progetto implementato da Oxfam Italia Intercultura con Fondazione con il SUD in Sicilia, insieme a partner locali, dal titolo "SottoSopra: abitare collaborativo" che si sviluppa nello storico quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà abitativa proponendo modelli innovativi di abitare e vivere il territorio abitato. Durante l'evento finale tenutosi a dicembre, sono stati presentati i risultati del progetto contro la povertà abitativa, grazie a cui 9 persone a rischio di esclusione hanno potuto trovare occupazione e alloggio presso la riabilitazione di un palazzo storico, Palazzo Gaetani, nel quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto è stato portato avanti grazie alla collaborazione con i partner Trame di Quartiere, Diaconia Valdese, Sunia Catania, Impact Hub e il Comune di Catania e grazie anche al sostegno di **IKEA Italia.** Inoltre, nel corso del 22-23 è proseguita la relazione con "Never Alone, per un domani possibile", un pool fund sostenuto da importanti fondazioni, che ha finanziato la sperimentazione della figura del tutore sociale in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia). Continua la collaborazione con le numerose associazioni del territorio i per rafforzare i tutori volontari nell'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati durante la transizione verso la maggiore età. Il particolare successo dell'iniziativa ha portato all'elaborazione di una seconda fase, che verrà presto avviata.

4.4 Insegnanti e Studenti

Anche quest'anno Oxfam Italia ha ulteriormente rafforzato il proprio contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica offrendo opportunità di formazione e aggiornamento su aspetti metodologici didattici, nuove tecnologie e utilizzo dei social per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il successo scolastico degli alunni e delle alunne. Si è lavorato in tutto il territorio nazionale proponendo un'offerta formativa gratuita fruibile, accessibile dalla piattaforma e learning OxfamEdu con l'offerta annuale di **Oxfam Back to School** destinata a docenti di ogni ordine e grado, ai futuri docenti, agli educatori, alle educatrici, e ai formatori e formatrici del privato sociale e del volontariato sui grandi temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'educazione inclusiva. La proposta formativa è basata su un approccio non formale e di ricerca-azione, accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per rafforzare le competenze cognitive,

sociali e emotive con un focus su innovazione digitale. Oxfam ha messo a disposizione le proprie competenze per supportare oltre 300 insegnanti da tutta Italia per attività di coprogettazione, sviluppo di **risorse e materiali didattici sui temi dell'Agenda 2030** e dell'educazione inclusiva (emergenza climatica, giustizia di genere, discorso d'odio, peer education, mentoring e autobiografia). Il lavoro di Oxfam Italia si è inoltre distinto per far crescere le competenze chiave di cittadinanza di studenti, studentesse e giovani in particolare sostenendo realtà giovanili capaci di promuovere opportunità di inclusione sociale e lotta alla povertà educativa. in questo senso molte le occasioni che Oxfam ha messo a disposizione per i giovani, le studentesse e gli studenti per partecipare ai percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e d'orientamento (PCTO), per approfondire le tematiche dell'aiuto umanitario, della cooperazione internazionale e del rafforzamento delle soft skill degli studenti e delle studentesse. I programmi di educazione alla cittadinanza e lotta alla povertà educativa e dispersione scolastica sono stati sviluppati grazie a finanziamenti pubblici (Unione Europea, Regione Toscana, Consiglio regionale della Toscana, Anci, Banca Intesa, AICS, enti locali e enti privati quali l'impresa sociale Con i bambini- CIB) su tutto il territorio nazionale e anche a livello internazionale coinvolgendo oltre 3.000 studenti e studentesse e centinaia di docenti delle scuole di ogni ordine e grado. **Grazie alla convenzione quadro triennale con INDIRE sul tema del rafforzamento dell'azione sistemica della scuola nella promozione della parità di genere** sono stati sviluppate progettuali e sperimentazioni in diverse scuole toscane. Questa collaborazione significativa ci permette di promuovere ulteriormente la **Carta della Parità di Genere**, co-sviluppata da Oxfam Italia: uno strumento di autovalutazione per capire e acquisire consapevolezza su quanto la scuola stia facendo, a vari livelli, per prevenire forme di discriminazione e violenza di genere, creando all'interno delle scuole un cambiamento strutturale. Altrettanto significativo il contributo di Oxfam per promuovere i Patti educativi di comunità e contribuire a far crescere una cultura di welfare comunitario nei diversi territori della Toscana e Sicilia. Percorsi partecipativi con tutti gli attori della comunità educante enti locali, scuole, privato sociale e mondo profit per creare contesti sociali inclusivi, capaci di intervenire sui fenomeni di povertà educativa e dispersione scolastica. Un lavoro di sinergia e costruzione di alleanze per garantire a tutte le bambine e tutti i bambini pari opportunità di crescita e benessere. Il lavoro proseguirà nei prossimi anni grazie alle opportunità di finanziamento offerte da Impresa sociale Con i bambini e enti locali.

Tra i progetti più significativi possiamo ricordare: ***Fuori dal Comune e Oltre camera*****, progetti di partecipazione giovanile di forte innovazione sociale con oltre 600 giovani coinvolti nella realizzazione di una web serie e video musicali** che trattano i temi giovanili con protagonisti le associazioni giovanili di Farrago e Arezzo che spacca; a livello internazionale è proseguito il lavoro per un confronto europeo sulle pratiche didattiche, approcci e metodologie innovativi sistematizzando modelli di intervento e formativi sui temi delle disuguaglianze sociali, di genere ed ambientali, educazione inclusiva, la leadership giovanile e didattica digitale. Il **progetto *GenerAzione 2030***, della Regione Toscana è particolarmente interessante in quanto mira a promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile; "See the Signs" invece è un progetto che prevede la realizzazione di una mostra d'arte internazionale a Sarajevo, sui pericoli che minacciano le democrazie in Germania, Italia, Ungheria e Bosnia Erzegovina, dal punto di vista di giovani creativi che hanno partecipato in una prima formazione, ospitata da Oxfam Italia a Firenze sulle metodologie partecipative utili a rafforzare le competenze culturali e democratiche dei giovani coinvolti nel progetto.

I corsi formativi offerti da Oxfam Italia coprono i temi come discorsi d'odio, emergenza climatica, giustizia di genere, ma anche approcci innovativi basati sulla cittadinanza attiva e sull'educazione inclusiva e socio-emozionale per affrontare l'abbandono scolastico e promuovere l'inclusione di tutti gli studenti e di tutte le studentesse come il mentoring, lo storytelling, il teatro forum e l'autobiografia. Tutti i corsi sono disponibili a livello nazionale attraverso la nostra piattaforma di e-learning mentre alcuni sono stati svolti anche in presenza, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa per gli e le insegnanti con strumenti e metodi di insegnamento aggiornati, innovativi e accattivanti. Un impegno particolare è stato inoltre rivolto al sostegno degli studenti e delle studentesse con background migratorio grazie ad interventi di potenziamento della lingua italiana per comunicare e lo studio e interventi di mediazione linguistico culturale volti a promuovere integrazione e successo scolastico

finanziati da Unione dei comuni montani casentino, Conferenza dei sindaci del Valdarno e Società della salute Grosseto.

4.5 Prestatori di beni e servizi

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse. I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto - secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.
Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.
La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva. La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere. La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1.000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1.000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.
Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari. Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.

5 I Risultati Economici – Il Rendiconto Gestionale

5.1 Una visione di insieme

Il Bilancio d'Esercizio della Oxfam Italia Intercultura è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1 del d.lgs. 112/2017 e a questo documento si rimanda per una visione più ampia della situazione economico finanziaria.

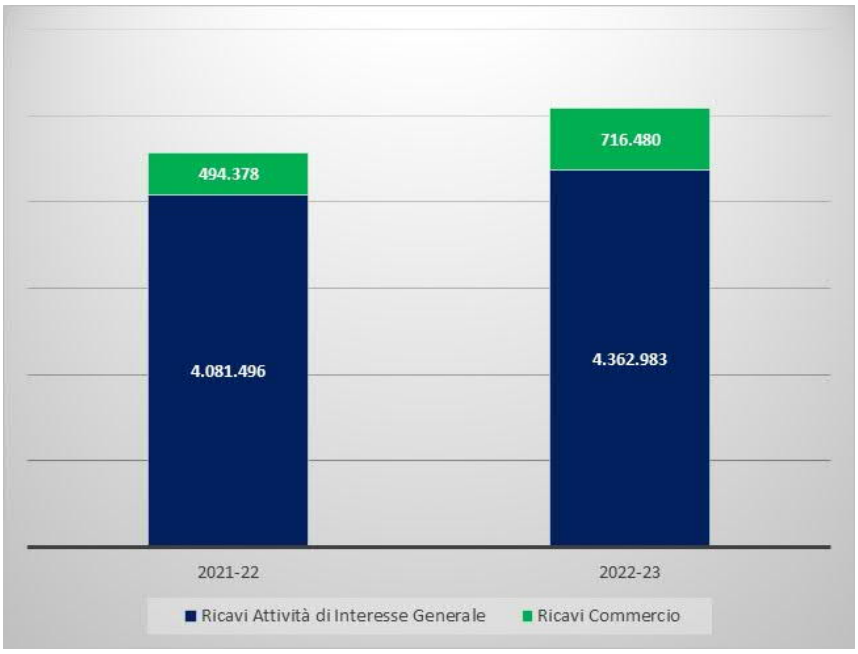
Tuttavia, allo scopo di meglio descrivere l'andamento economico della gestione degli esercizi 2021-22 e 2022-23 con riferimento alle principali Aree di Attività nelle quali è impegnata la Cooperativa, il conto economico è stato riclassificato adottando lo schema previsto dal Codice del Terzo Settore:

Tabella 5 – Rendiconto Gestionale Sintetico

RENDICONTO GESTIONALE SINTETICO	2022-23	2021-22	Delta	
	Euro	Euro	Euro	%
A) Attività di interesse generale				
Ricavi	4.362.983	4.081.496	281.487	6,9%
Costi	4.203.751	3.877.388	326.363	8,4%
Avanzo/disavanzo	**159.232**	**204.108**	**-44.876**	**-22,0%**
B) Attività diverse (commercio)				
Ricavi	716.480	494.378	222.102	44,9%
Costi	660.701	476.131	184.570	38,8%
Avanzo/disavanzo	**55.779**	**18.247**	**37.532**	**205,7%**
D) Attività finanziarie e patrimoniali				
Ricavi	1	0	1	na
Costi	8.051	13.157	-5.105	-38,8%
Avanzo/disavanzo	**-8.050**	**-13.157**	**5.107**	**-38,8%**
E) Attività di supporto generale				
Ricavi	23	0	23	na
Costi	129.771	114.315	15.456	13,5%
Avanzo/disavanzo	**-129.748**	**-114.315**	**-15.433**	**13,5%**
Avanzo/Disavanzo Ante Imposte	**77.212**	**94.883**	**-17.671**	**-18,6%**
IRAP	27.613	13.166	14.447	109,7%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**49.599**	**81.716**	**-32.117**	**-39%**

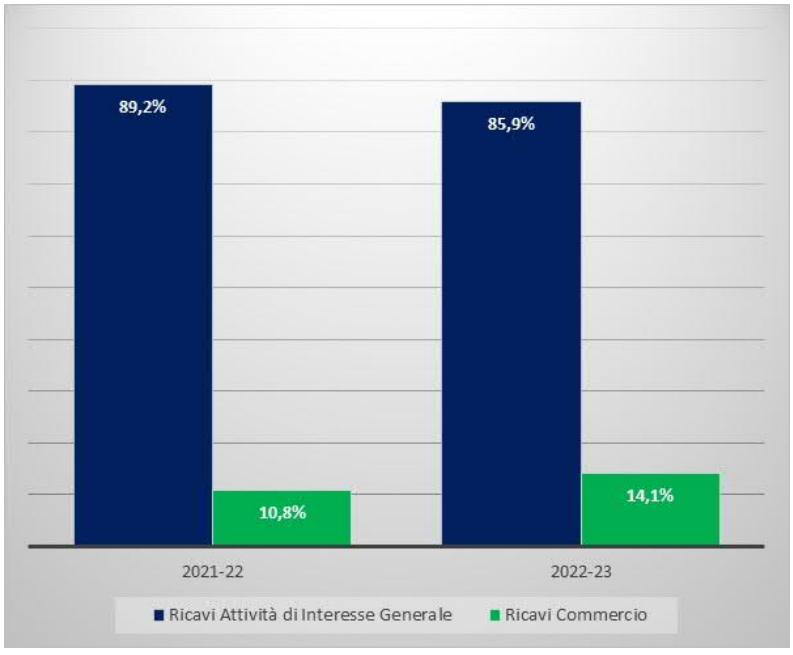
Complessivamente, i **ricavi e proventi** sono cresciuti di circa l'11% circa passando dai 4,6 milioni di Euro del 2021-22 ai 5,1 milioni di Euro del 2022-23:

Grafico 12 Composizione dei Proventi per ambiti di attività (Euro)



In particolare, nell'esercizio 2022-23, le Attività di Interesse Generale costituiscono l'85,9% dei ricavi e proventi complessivi, mentre le Attività Diverse (commercio) rappresentano il 14,1%:

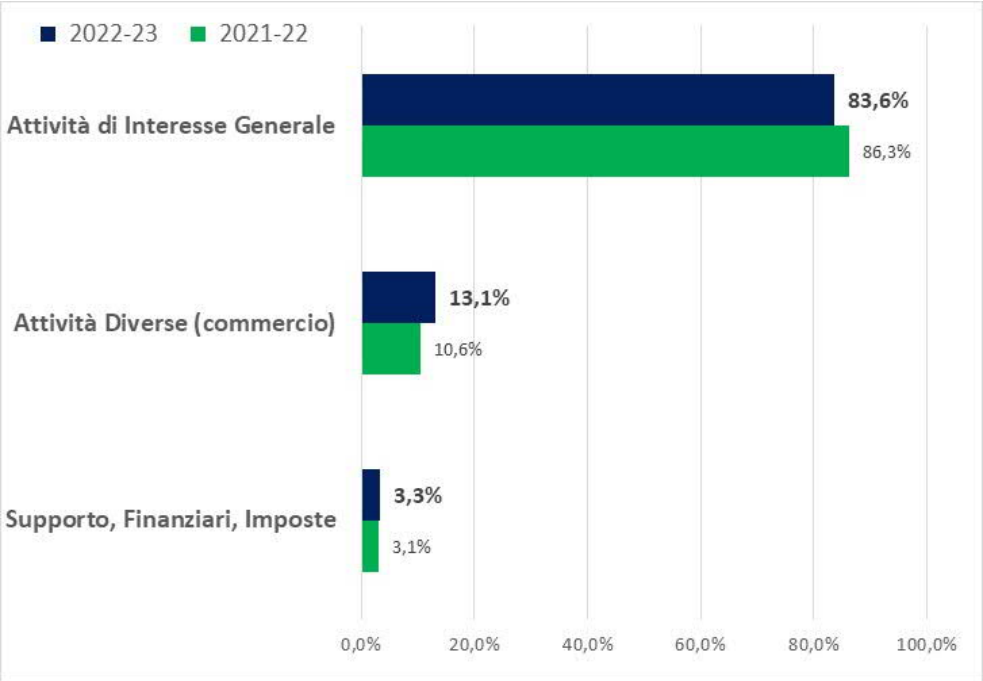
Grafico 13 – Composizione dei Proventi per ambiti di attività (incidenza percentuale)



Con riferimento alla **destinazione dei fondi**, il grafico seguente mette in evidenza i costi sostenuti per lo svolgimento delle Attività; in particolare, con riferimento all'esercizio 2022-23, emerge che

l’83,6% delle risorse è destinato alle Attività di Interesse Generale, il 13,1% alle Attività Diverse (commercio) e il 3,3% è stato utilizzato per far fronte alle Attività di Supporto (amministrazione, finanza, tesoreria, ITC, risorse umane, organizzazione), agli oneri finanziari e alle imposte (IRAP).

Grafico 14 – Distribuzione di oneri e costi per ambiti di attività



5.2 Le Attività di Interesse Generale

Le attività di interesse generale hanno fatto registrare un risultato economico positivo e pari a circa Euro 159 mila (circa il 3,6% dei ricavi generati). La seguente tabella fornisce una sintesi dei ricavi e dei costi delle attività di interesse generale.

Tabella 5 – Risultato delle Attività di Interesse Generale

Ricavi, rendite e proventi da attività interesse gen.	31/03/2023	31/03/2022
Erogazioni liberali	148	140
Contributi da soggetti privati	694.889	652.618
Proventi da contratti con enti pubblici	3.187.478	2.981.897
Altri ricavi, rendite e proventi	8.906	6.240
Contributi da Partner della stessa rete associativa	266.848	297.956
Contributi da Altri Partner	204.715	142.645
Totale Ricavi	4.362.983	4.081.496

Costi e oneri da attività di interesse generale	31/03/2023	31/03/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.621	77.317
2) Servizi	724.575	711.446
3) Godimento beni di terzi	220.402	220.704
4) Personale	1.859.915	1.848.226
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	30.000	10.000
7) Oneri diversi di gestione	29.546	97.252
9) Altri costi servizi accoglienza - vitto e poket money	231.460	237.143
10) Costi Programmi - Partner della stessa rete associativa	8.690	0
11) Costi Programmi - Altri Partner	1.039.541	675.300
Totale Costi	4.203.751	3.877.388

Avanzo Attività di Interesse Generale	159.232	204.108

Un maggior dettaglio dei proventi delle Attività di Interesse Generale si evince dalla seguente tabella.

Tabella 6 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale

Descizione	31/03/2023	%	31/03/2022	%
Da Unione Europea (DEVCO/NEAR)	537.722	12,3%	203.951	5,0%
Da Regione Toscana	223.173	5,1%	391.339	9,6%
Da altri enti loc. ital.(comuni, province e regioni)	2.380.214	54,6%	2.330.455	57,1%
Da Ministeri Italiani	36.866	0,8%	56.153	1,4%
Contratti con Enti Pubblici	3.177.974	72,8%	2.981.897	73,1%
Da aziende ed enti privati	197.721	4,5%	154.263	3,8%
Da Enti internazionali	9.504	0,2%	13.572	0,3%
Da Fondazioni	497.167	11,4%	484.783	11,9%
Contributi su Progetti da Privati	704.392	16,1%	652.618	16,0%
Contributi da OXFAM Italia	266.848	6,1%	273.612	6,7%
Da Oxfam International e altre Confederate OXFAM	0	0,0%	24.344	0,6%
Contributi da Partner della stessa rete associativa	266.848	6,1%	297.956	7,3%
Da ETS toscane (partenariati)	148.470	3,4%	74.677	1,8%
Da ETS nazionali ed internazionali	56.245	1,3%	67.968	1,7%
Contributi da Altri Partner	204.715	5,0%	142.645	3,5%
Erogazioni liberali da individui	148	0,0%	140	0,0%
Altri ricavi	8.906	0,2%	6.240	0,2%
Totale	4.362.983	100,0%	4.081.496	100,0%

Tra i Contratti con Enti Pubblici emerge la componente prevalente degli enti locali a seguito del lavoro di rete che nei territori toscani e siciliani, Oxfam Italia Intercultura sta realizzando nel settore

dell'Inclusione Sociale, in particolare grazie alla propria attività di gestione della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI) e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e di Accoglienza minori del Comune di Firenze.

Emerge altresì la collaborazione con la Regione Toscana, nell'ultimo anno di realizzazione di un rilevante programma nazionale ed internazionale sul tema dell'educazione alla cittadinanza.
Rispetto ai contributi da privati, il rapporto con le Fondazioni e, specificamente, con la Fondazione con il Sud, evidenzia un contributo rilevante per l'anno'22-'23.

Vista la rilevanza delle relazioni con partner, il prospetto di bilancio degli ETS è stato arricchito mettendo in evidenza questa voce di entrata (così come di costo), differenziando i contributi che derivano da partner della stessa rete associativa – in particolare da Oxfam Italia – e contributi derivanti da altri partner. I primi forniscono contributi per poco meno di 300 mila Euro, attraverso iniziative di cui Oxfam Italia Intercultura è partner realizzatore su alcuni territori.

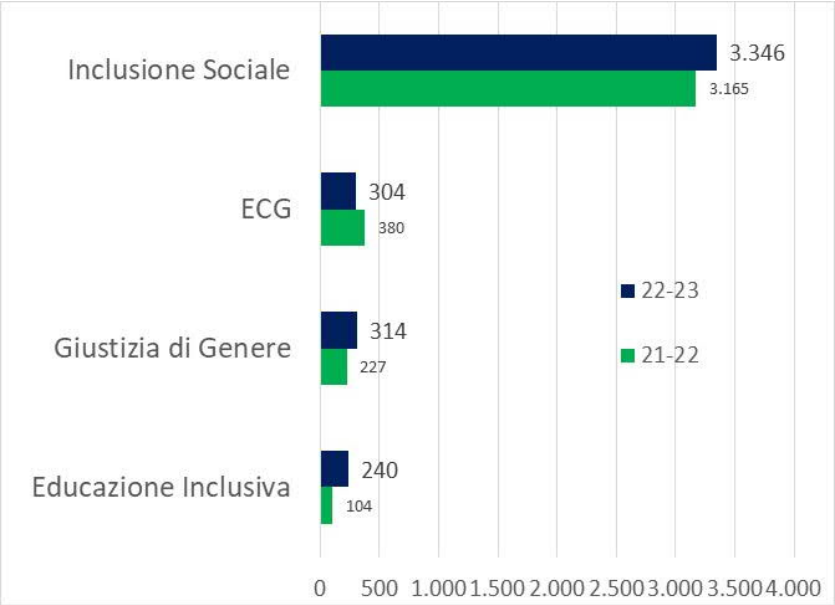
Da altri partner Oxfam Italia Intercultura riceve poco più di 150 mila Euro per la realizzazione dei programmi e delle attività di interesse generale. Quest'ultimo dato è da leggere in maniera comparata con la somma di poco superiore al milione di Euro di costi gestiti da Partner, segno evidente del ruolo di coordinamento e facilitazione che la cooperativa svolge nei territori in cui opera, in particolare con la gestione degli interventi di accoglienza.

Per quanto concerne gli oneri e costi da attività di interesse generale, le sottovoci di spesa si riferiscono a:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quanto è riferito ad acquisto di materiali;
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte;
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi;
- Personale: personale dipendente, co.pro, occasionali e personale operante presso le sedi estere;
- Accantonamenti per rischi ed oneri: si riferiscono ad accantonamenti operati per perdite presunte su crediti;
- Oneri diversi di gestione: assicurazioni e altre spese generali e amministrative;
- Costi programmi – altri partner: si tratta di fondi trasferiti ad altri ETS per l'implementazione di progetti.

In merito all'utilizzo delle risorse, il seguente grafico illustra l'utilizzo delle risorse per sub-Programma realizzato da Oxfam Intercultura (importi in migliaia di euro). Le attività di interesse generale vedono costi per oltre il 75% destinati alle attività di accoglienza e inclusione sociale.

Grafico 15 – Dettaglio destinazione risorse Attività di Interesse Generale per sub-programmi



5.3 Le Attività Diverse

Tale voce accoglie i costi e i ricavi relativi al settore della commercializzazione di prodotti del commercio equo, etico e solidale provenienti da progetti di sviluppo e lotta alla povertà condotti in Italia e in paesi del Sud del Mondo nel quale la Cooperativa opera dal novembre 2017. Nel dicembre del 2021 OII ha acquisito un ramo di azienda costituito dalle relazioni commerciali di vendita all'ingrosso verso imprese operanti in Italia nel settore del Commercio Equo e Solidale (COMES) e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dalle relazioni commerciali con i produttori di commercio equo e solidale.

Oxfam Italia Intercultura – attraverso questa attività – acquista prodotti da altre cooperative del commercio equo e da imprese che forniscono lavoro a persone vulnerabili, così come il caso delle donne indiane produttrici della linea di prodotti I Was a Sari. Attraverso questa attività, la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura esprime una mutualità esterna nei confronti delle comunità del sud del mondo. In tutti i casi la commercializzazione dei prodotti si accompagna ad attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche del commercio giusto e del lavoro dignitoso. Le entrate derivanti da questa attività, come visto negli schemi di rendiconto gestionale, sono pari a circa il 14,1% dei ricavi complessivi della Cooperativa, ben al di sotto del limite previsto del 30% dalla normativa per le attività diverse degli ETS.

Il conto economico scalare delle attività commerciali è come segue.

Tabella 7 – Risultato Economico Attività Diverse

Attività Diverse (Commercio) - conto economico scalare	31/12/2023	31/03/2022
Ricavi delle vendite	572.344	406.071
Costo del venduto	-379.329	-293.723
Margine Commerciale	193.015	112.347
Margine commerciale %	*33,7%*	*27,7%*
Contributo da Oxfam Italia sviluppo E-commerce	41.000	0
Servizi	-63.940	-19.516
Godimento di beni di terzi	-3.411	-11.197
Personale	-59.084	-37.774
Oneri diversi di gestione	-8.343	-7.036
Costi operativi	-93.779	-75.523
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**99.237**	**36.824**
Margine operativo %	*17,3%*	*9,1%*
Ammortamenti	-34.878	-13.371
Interessi passivi (relativi al mutuo per acquisizione ramo)	-8.580	-5.206
Avanzo delle Attività Diverse	55.779	18.247

5.4 Le altre Aree di Attività

Costi e ricavi della Gestione Finanziaria e Patrimoniale
Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti bancari postali e per commissioni sui fidi accordati. La voce accoglie anche gli interessi passivi su mutui.

Costi e oneri di Supporto Generale
La Cooperativa include nell'area in parola i costi relativi all'amministrazione e contabilità generale e analitica, controllo di gestione, ITC, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e qualsiasi altra spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale. Il valore contabile della voce è definito dopo aver operato lùe opportune specifiche allocazioni all'area delle attività di interesse generale.

I conti vengono classificati in categorie di spesa:
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali;
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte;
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi;
- Personale: costi del personale dipendente, co.pro, occasionali;
- Ammortamenti: è la quota di ammortamento dei beni inseriti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'anno, ad esclusione degli ammortamenti relativi alla raccolta fondi che sono rilevati nella relativa voce di bilancio;
- Altri oneri: costi assicurativi, costi vari di ufficio, quota di affiliazione alla confederazione Oxfam International.

Il dettaglio della voce in parola è illustrato dalla seguente tabella.

Tabella 8 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale

Costi e oneri da attività di supporto generale	31/03/2023	31/03/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	553	0
2) Servizi	63.204	52.062
3) Godimento beni terzi	6.954	11.026
4) Personale	31.164	20.649
5) Ammortamenti	14.162	13.526
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Altri oneri	13.734	17.053
Avanzo Attività di Interesse Generale	129.771	114.315

Imposte e tasse

Le imposte che hanno gravato sul risultato gestionale dell'esercizio, pari complessivamente Euro 27.613 Euro nell'esercizio 2022-23, si riferiscono all'IRAP.

6 Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. n. 01764350516
Rea n. 137612
Albo Coop. n. A116916

OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa sociale

Sede in Via Isonzo n. 26-28 - 52100 AREZZO (AR)
Iscritta all'Albo delle società cooperative, Sezione Cooperative Sociali n. A116916

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2022 – 31/03/2023, alle Linee Guida di cui al d.m. 04/07/2019 Min. Lavoro e Politiche Sociali *redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, d.lgs. n. 117/2017*

Ai Signori Soci della OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa sociale

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/03/2023, ed in osservanza dell'art. 25 dello Statuto, preso atto che la cooperativa ha redatto il bilancio sociale, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30, d.lgs. n. 117/2017 del Codice del Terzo Settore (CTS) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti), oltre che quelle dell'art. 10 del d.lgs. n. 112/2017.

In particolare, ai sensi dell'art. 30, co. 7, CTS e dell'art. 10 d.lgs. n. 112/2017, oltre che del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 (*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti Del Terzo Settore*) – par. 6 – punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali e dello statuto della cooperativa sociale OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione sub A) la *"Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale"* e nella sezione sub B) l'*"Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida"*, come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE per l'esercizio 01/04/2022 – 31/03/2023.

A nostro giudizio, OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio statuto (Art. 5), dal Codice Terzo Settore e dal d.lgs. n. 112/2017 (Art. 2).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000" e le *"Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del terzo settore"* (norme ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e verificato che la cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ha:

- Esercitato in via stabile e principale le attività di impresa di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1, del d.lgs. n. 112/2017 ed in particolare quelle previste dall'art. 5 dello Statuto della cooperativa;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 3, co. 1 e 2, del d.lgs. n. 112/2017 e nel rispetto dell'Art. 33 dello Statuto;
- Nel bilancio sociale ha dato conto delle forme e del coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività della cooperativa (art. 11 d.lgs. n. 112/2017) e di quanto previsto dall'art. 13, sempre del d.lgs. n. 112/2017.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio sociale

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca, secondo le Linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE, nonché della conformità del Bilancio Sociale alle linee guida.

B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 01/04/2022 – 31/03/2023 della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ed il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2022 – 31/03/2023 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE e i dati e

le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con i controlli effettuati.

Proposta in ordine al Bilancio Sociale

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di Controllo propone alla assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2022 – 31/03/2023 così come redatto dai consiglieri.

L'Organo di Controllo

Dott. Stefano Mendicino - Presidente

Rag. Fabrizio Mascarucci - Sindaco effettivo

Dott. Luca Caprara - Sindaco effettivo